



**Domus
de Luna**

5xMille 92136040927



BILANCIO SOCIALE

2025

Fondazione Domus de Luna
Ente del Terzo Settore e Impresa Sociale
Sede Legale Via Francesco Coco, 2 – Cagliari
Codice Fiscale 92136040927
Consiglio di Amministrazione U. Bressanello, P. Paolini, G. Boero, L. Cancrini, F. Milia
Revisore dei conti L. Zuddas
Supervisione contabile M. Caria, S. Fadda

SOMMARIO

Lettera del Presidente	5
Premessa al Bilancio	8
I numeri	10
Domus de Luna	12
Speciale 20 anni	15
Le aree di intervento	24
Le persone di Domus	67
Andamento economico e finanziario	72
L'impegno ambientale	79
Comunicare per cambiare	81
Relazione del Revisore	88



LETTERA DEL PRESIDENTE

In Domus de Luna il cambiamento è parte integrante della filosofia di intervento e sviluppo. Qualcuno diceva che negli stessi fiumi scendiamo e non scendiamo, che lo stesso fiume non è mai lo stesso. Così scorrono anche le difficoltà, i momenti complessi e gli errori. Resta a noi la possibilità di trasformarli in esperienza e cambiamento. Renderli parte del sistema, prepararsi prima per imparare poi. E migliorare sempre.

Questo non è solo il bilancio sui numeri dello scorso anno. Per raccontare il 2025 i numeri non basterebbero. È stato infatti un anno impegnativo. Sono cresciuti gli interventi Domus, ormai superati i 7 milioni di euro di investimento tra le diverse attività, oltre 200 operatori al lavoro, altrettanti e più volontari, migliaia di beneficiari, piccoli e meno piccoli.

Una crescita che ha portato cambiamento, che ci permette di guardare al futuro con grande serenità e fiducia. Abbiamo garantito presenza e continuità, mettendo sempre al centro le persone e le relazioni. Soprattutto chi ha bisogno, chi è più fragile. Abbiamo operato con responsabilità e con serietà, mantenendo aperti servizi, opportunità e percorsi. Per chi ha diritto ad un futuro diverso, per coloro che vogliono autonomia e meritano riscatto.

La crescita ha reso necessario fermarsi e osservare, riorganizzare e rafforzare. Così ora affrontiamo gli anni che vengono con più struttura, ricerca di ancora maggiore chiarezza e partecipazione. Da qui penso possa prendere forma una Domus più solida, più consapevole, più affidabile. Una Domus che è capace di dare speranza e certezza a chi accoglie e a chi lavora. Che continua a costruire insieme, attraverso maggiore condivisione e grande responsabilità.

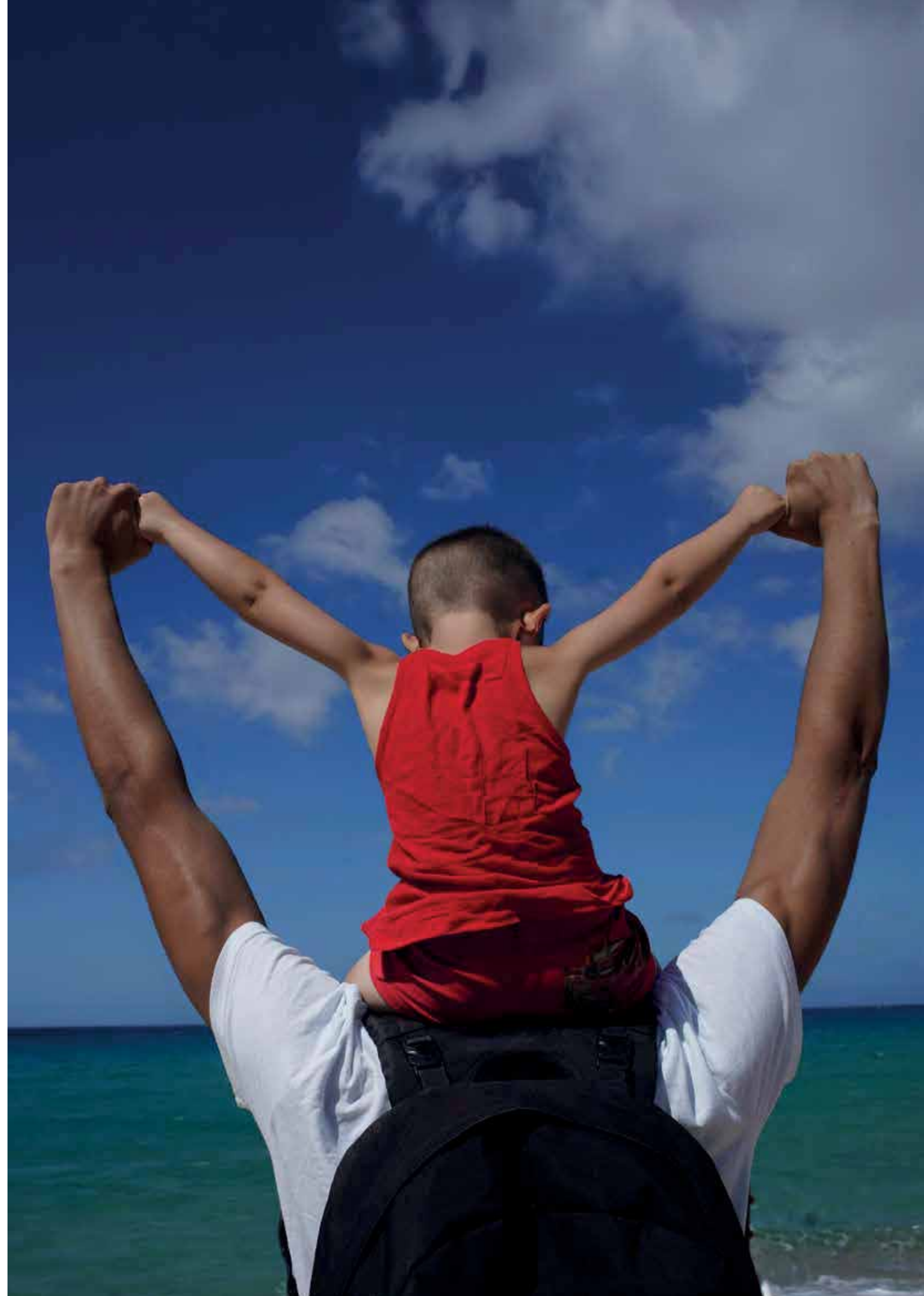
Così quest'anno il percorso di sviluppo è proseguito, accompagnando l'incremento delle attività con una maggiore attenzione alla qualità degli interventi. Cercando di trasformare i limiti in opportunità di miglioramento. In tutti gli ambiti diversi e complementari in cui Domus opera direttamente con la fondazione e in accordo con le organizzazioni che sono parte del modello.

Accogliendo bambini, ragazzi e madri nelle Comunità, lavorando alla prevenzione del disagio e al recupero dell'errore con percorsi educativi e di riscatto, utilizzando arte, musica e sport come strumenti di relazione. Promuovendo centinaia di occasioni di lavoro e inclusione con Buoni e Cattivi, nell'Oasi del Cervo e della Luna e con la Fattoria Molto Sociale, sostenendo chi è diverso e merita rispetto e autonomia.

Accanto a queste attività fondative cresce la Polisportiva Popolare, si trasforma l'organizzazione di volontariato in realtà di Protezione Civile, nasce un Consorzio che si sta strutturando per rafforzare capacità organizzativa ed efficienza (di tutti, per lavorare meglio insieme, veramente in rete). Perché lo sviluppo comporta responsabilità maggiore e richiede attenzione continua all'uso delle risorse. Significa saper migliorare, consolidare, costruire basi più stabili. In questo senso Domus de Luna può essere vista come un fiume, che mantiene la propria identità pur trasformandosi nel tempo, accettando il cambiamento ed usandolo per migliorare. Un fiume che ha bisogno di cura, che oggi possiede argini ancora più solidi e una direzione più chiara e partecipata.

Il 2025 è stato un passaggio utile, un tempo dedicato al rafforzamento, alla stabilizzazione e alla definizione di un equilibrio più solido. Senza eccessi, innovando con responsabilità, guardando sempre la luna ma senza dimenticare di tenere i piedi per terra.

Ugo Bressanello per Domus de Luna



PREMESSA AL BILANCIO

Il Bilancio Sociale di Domus de Luna nasce come strumento di racconto, trasparenza e responsabilità, capace di andare oltre i confini della Fondazione per raccontare l'intero 'Mondo Domus' e le relazioni profonde che legano ogni giorno la Fondazione agli altri enti del Terzo Settore che partecipano la stessa missione. Solo attraverso questa visione d'insieme è possibile cogliere appieno il reale impatto generato.

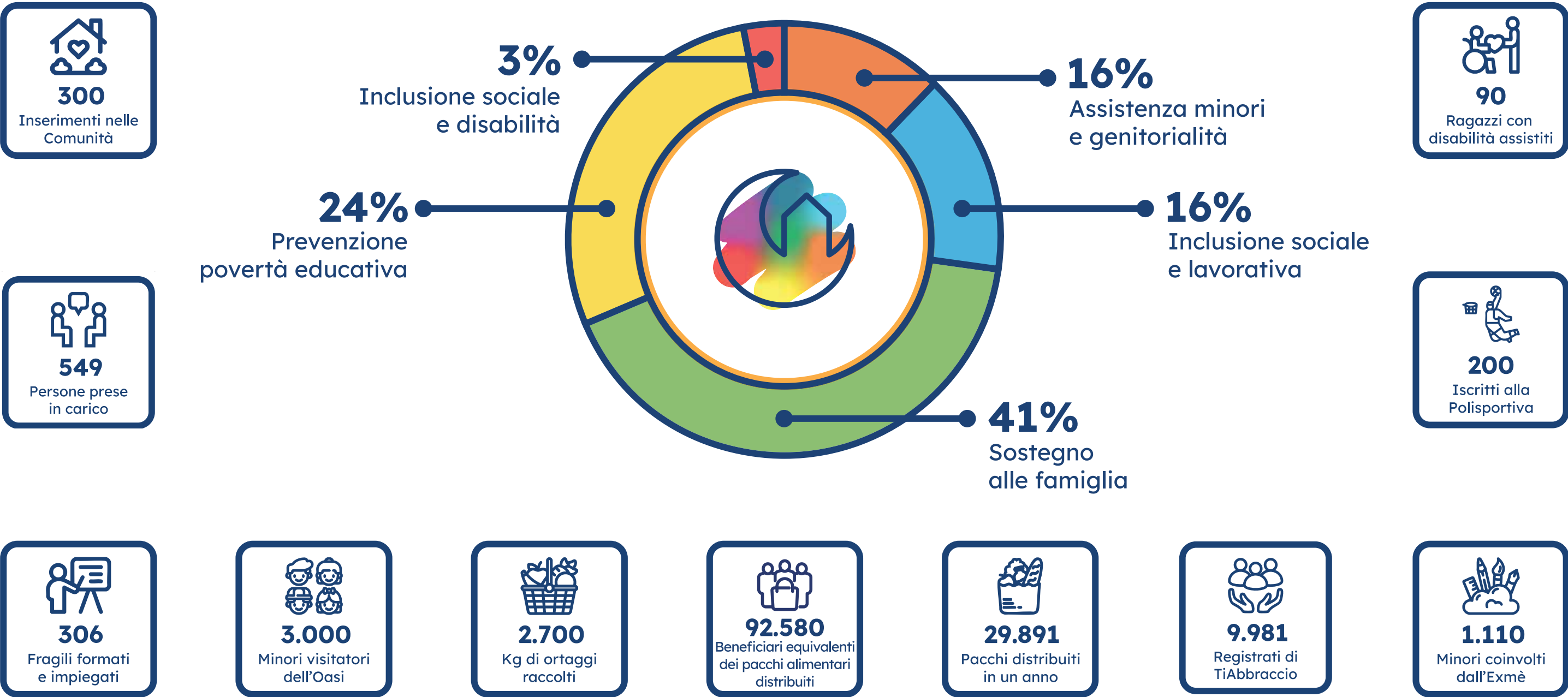
La rendicontazione si riferisce all'esercizio annuale 2025 e vuole compiere un passo avanti rispetto alla semplice narrazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti: l'impegno è stato infatti quello di analizzare e approfondire, in modo più attento e sistematico, gli effetti concreti che tali attività hanno prodotto sul benessere degli stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti, ponendo così una maggiore attenzione all'impatto generato e ai benefici sociali tangibili prodotti sul territorio. Perché per Domus de Luna, dietro ogni dato ci sono persone, storie e percorsi di riscatto che vale la pena raccontare.

L'intero processo di redazione ha coinvolto attivamente e in maniera partecipata i referenti interni di Domus e delle realtà ad essa connesse, garantendo così una narrazione autentica, trasparente e coerente con i valori e lo stile che caratterizzano l'organizzazione. Perché per Domus il Bilancio Sociale non è solo un obbligo normativo, ma un'occasione di dialogo, condivisione e crescita collettiva.





Distribuzione percentuale dei beneficiari per aree di intervento



DOMUS DE LUNA

La storia

Nel 2025 Domus de Luna ha festeggiato i suoi primi 20 anni di vita. Due decenni di impegno accanto a bambini, adolescenti e famiglie in situazione di fragilità, attraverso percorsi di accoglienza, educazione, lavoro e diritti. I progetti della Fondazione sono nati nel tempo rispondendo al grido di aiuto di chi chiedeva ascolto e supporto: da questi bisogni reali sono fiorite nuove iniziative e nuove organizzazioni, capaci di dare risposte concrete e durature.

Tutto è cominciato nelle comunità di accoglienza, cuore pulsante di un modello fondato sull'ascolto e sulla cura. Da lì sono nati luoghi di rinascita e riscatto lavorativo, spazi dove ricostruirsi una vita dignitosa attraverso l'impegno e la

formazione. Poi l'attenzione si è estesa alle periferie della città, per contrastare la povertà e l'emarginazione con centri di ascolto, aiuto concreto e accompagnamento. Sono nati così anche spazi dedicati all'arte e alla creatività, aperti a tutti, anche a bambini e ragazzi meno abili, perché ogni talento merita di essere espresso. E ancora, oasi naturali dove riscoprire il legame con la terra, il rispetto per l'ambiente e una nuova educazione dell'anima.

I 20 anni sono stati un anniversario che ha rappresentato non solo un traguardo, ma anche un punto di rilancio. Le fragilità nei territori in cui opera Domus purtroppo crescono, e con esse il dovere di esserci. Perché il lavoro da fare è ancora tanto. E perché nessuno può farcela da solo.



L'identità

Domus de Luna nasce nel 2005 con l'imminente chiusura degli orfanotrofi per creare nuovi strumenti a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio, volti sia a contrastare le manifestazioni di disagio riconosciute dai Servizi Sociali, dal Tribunale per i Minorenni e dalle altre istituzioni deputate, sia a prevenirne lo sviluppo.

Davanti a questa urgenza sociale, i due fondatori Ugo Bressanello e Petra Paolini, con alcuni loro amici, decidono di aprire una casa comunitaria per accogliere minori e prendersene cura. E decidono di farlo nel modo migliore possibile, visitando chi già era operativo, studiando i modelli di riferimento, parlando con gli esperti del settore. Per questo Casa del-

le Stelle, la prima delle comunità, nasce diversa, cercando di mettere insieme le speranze che sembravano le migliori, provando un modello nuovo a metà tra casa famiglia e comunità: un luogo che possa offrire accoglienza e cura, cuore e ragione, professionalità e abbracci. Un luogo che offra i giusti spazi, belli e colorati, una casa allo stesso tempo aperta e protetta.

Nei diversi uffici preposti, vent'anni fa, davanti ad un progetto all'epoca diverso e innovativo, la risposta più frequente era "Voi volete la luna!", seguita dall'invito a replicare modelli e standard esistenti, a camminare per le strade battute. Per questo motivo la Fondazione si chiamò Domus de Luna, e la Luna è stata il riferimento che ha indirizzato i lavori per l'apertura delle case dedicate a piccoli e meno piccoli, alle mamme con i loro figli.





Da allora ad oggi Domus de Luna è diventata tante cose diverse. La Fondazione si occupa infatti di interventi sociali innovativi che nascono come risposta concreta a problemi ed emergenze umanitarie a cui non è giusto abituarsi, per i quali si cerca una soluzione, nuova e migliore.

Perché, dopo vent'anni, Domus non si accontenta e, come in origine, vuole la luna.

Ad oggi, la Fondazione - iscritta al RUNTS come Ente del Terzo Settore e Impresa Sociale - agisce sia direttamente, sia sostenendo attività di altre organizzazioni amiche non lucrative che hanno scopi e obiettivi volti alla cura, al recupero, alla promozione della persona, all'inclusione sociale e lavorativa, alla prevenzione del disagio giovanile e all'integrazione delle diverse abilità.

SPECIALE 20 ANNI





TiAbbraccio | 2014
Dove nessuno resta solo



Exmè | 2011
Dove arte, musica e sport
siutano a crescere



**Polisportiva
Popolare | 2016**
Dove si gioca insieme



**Circolo dei Buoni
e Cattivi | 2018**
Dove il lavoro continua ad accogliere



Sa Domu Pitticca | 2019
Dove ci si prende cura



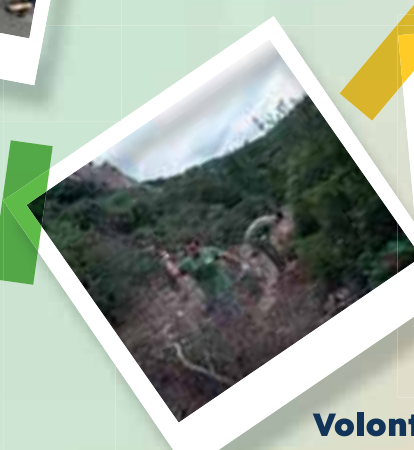
**Oasi WWF del Cervo
e della Luna | 2019**
Dove natura e persone si incontrano



Teatro Dante | 2020
Dove i ragazzi trovano spazio



Fattoria Molto Sociale | 2022
Dove si coltivano opportunità



Volontari dell'Oasi | 2021
Dove si protegge la natura
e l'uomo



Altra Galleria | 2022
Dove l'arte genera inclusione



Casa dei Sogni | 2023
Dove si torna a sognare



Casa Futuro | 2019
Dove l'autonomia trova casa



3 marzo 2025 20 anni di Domus de Luna



E c'è ancora tanto da fare...

MISSIONE

In Domus de Luna accogliamo chi ha perso la strada, chi ha visto troppo buio troppo presto. Bambini, ragazzi, famiglie spezzate: li ascoltiamo, li abbracciamo, camminiamo insieme.

Costruiamo case che curano, scuole che accendono sogni, lavori che ridanno dignità. Ogni giorno proviamo a trasformare dolore in speranza, solitudine in legame, fatica in futuro.

Crediamo che ogni persona, se ascoltata e sostenuta, possa cambiare, rinascere.

E siamo sicuri si possa così migliorare il mondo in cui viviamo, concretamente, insieme. Uno sguardo alla volta, un pensiero e una visione per ognuno di noi.

VALORI



Responsabilità

Con serietà e passione ci prendiamo cura di chi ha più bisogno, cominciando dai più piccoli e dai più fragili. E del mondo in cui viviamo e dove vivranno i nostri figli.

Giustizia sociale

Lavoriamo per dare voce a chi non ce l'ha, per il rispetto dei diritti di chi da solo non riesce, per ridurre le disuguaglianze e garantire opportunità a chi è rimasto indietro.

Innovazione sociale

Sperimentiamo modelli nuovi di cura, educazione e lavoro, capaci di generare cambiamento concreto, giusto e sostenibile.

Bellezza

Crediamo nella bellezza come strumento di riscatto, relazione e trasformazione personale e collettiva.

Comunità

Promuoviamo legami forti e solidali tra le persone, per costruire insieme una società più giusta e accogliente.

Accoglienza

Ogni bambino ha diritto a sentirsi al sicuro, ascoltato e rispettato. L'accoglienza è la prima cura, per piccoli e grandi.

Umanità

Mettiamo al centro il valore della persona, con le sue fragilità e le sue risorse. Nel rispetto delle diversità e con sentimento di fratellanza.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un tetto e un abbraccio per chi è stato abbandonato e maltrattato, vogliamo che sia preso in cura e che possa crescere per vivere una vita che sia bella da vivere.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un aiuto per far rinascere chi ha sbagliato e cresce in un carcere, vogliamo per loro una possibilità di scelta, vogliamo intelligenza nei tempi e nei modi di chi amministra la loro vita.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo che non ci sia umiliazione per chi è diverso, vogliamo che la pelle, la lingua, la diversità fisica non siano intese come un pericolo ma come una ricchezza.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo le migliori cure per chi è malato, vogliamo sorrisi e calore oltre alle medicine, dottori amici oltre che professionisti.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un tetto sicuro e un termosifone che funzioni per chi passa tutti i giorni a scuola, vogliamo maestri che abbiano il desiderio di insegnare, vogliamo meno libri e più passione.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI. E LA VOGLIAMO QUI E ORA

Vogliamo la luna per i nostri ragazzi. E la possiamo ottenere, anche grazie a te.



Organi di governo

La direzione strategica di Domus de Luna assicura continuità, trasparenza e coerenza con la missione sociale definita fin dalla sua nascita. Le attività proseguono in linea con gli anni precedenti, nel rispetto dei principi e degli obiettivi previsti dallo statuto.

Ogni iniziativa viene valutata attenta-

mente per assicurare che sia sempre rivolta al sostegno delle persone più fragili e alla promozione di percorsi di inclusione, cura e riscatto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Domus de Luna nel 2025 è composto da Ugo Bressanello, Presidente e fondatore, da Petra Paolini nel ruolo di Vicepresidente, e dai consiglieri Guglielmina Boero, Luigi Cancrini e Franco Milia.



La rete Domus

Al fine di attuare strumenti quanto più efficaci, Domus de Luna promuove e sostiene anche le attività di altre organizzazioni non lucrative che hanno scopi e obiettivi volti alla cura, al recupero e alla promozione della persona e alla tutela della famiglia. In particolare, svolge la sua attività di sostegno partecipando attivamente ai progetti delle Cooperative Casa delle Stelle, Exmè & Affini, Buoni e Cattivi con cui ha stipulato nel 2024 un Contratto di Rete. Nel corso del

2026, quest'ultimo prevedrà l'ingresso di altre due cooperative sociali – Cooperativa Codice Segreto ETS e Cooperativa agricola Fattoria Molto Sociale – bracci operativi e specialistici di specifiche fragilità sociali. L'obiettivo di quest'ultimo è quello accrescere la rete di servizi e attività svolte, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità possedute da ciascuna realtà, creando sinergie utili a potenziare le loro capacità innovative e la competitività, rendendo più efficace ed efficiente la gestione delle attività.



Nel 2024, inoltre, le realtà già unite dal Contratto di Rete hanno dato vita al "Consorzio Domus". Nasce con l'obiettivo di promuovere e coordinare attività di interesse sociale, culturale e ambientale, valorizzando competenze e risorse condivise per ampliare l'impatto sociale dei progetti realizzati dalle singole organizzazioni. Attraverso questo nuovo strumento, il mondo Domus rafforza ulteriormente la propria capacità di sviluppare interventi integrati, innovativi e sostenibili a favore delle persone e delle comunità più fragili.

Il modello applicato è quello di offrire ai beneficiari servizi diversi e integrati tra

loro in maniera strutturata, che affrontano il disagio e il bisogno nelle loro molteplici dimensioni.

Oltre alle cooperative aderenti al contratto di rete, la Fondazione lavora a stretto contatto con altre realtà più piccole, ma dal grande valore sociale. Tra queste abbiamo la Polisportiva Popolare e i Volontari dell'Oasi-ProCiv Monte Arcosu.

Le sinergie attivate con queste realtà non profit, con le quali esiste un collegamento strategico e operativo nella quotidianità, sono raccontate e documentate all'interno di questo bilancio sociale.



LE AREE DI INTERVENTO

I portatori di interesse

Domus de Luna parte dall'ascolto attento dei bisogni sociali del territorio per costruire risposte concrete e sostenibili nel tempo. Attraverso un approccio integrato, coinvolge istituzioni pubbliche, enti profit e non profit, comunità locali in un modello di co-progettazione che massimizza l'efficacia degli inter-

venti. L'organizzazione crea sinergie tra risorse pubbliche e private, promuovendo partenariati che garantiscono continuità e impatto duraturo.

Grazie a questa rete solidale, i progetti avviati raggiungono un numero sempre maggiore di beneficiari, offrendo loro accoglienza, cura, formazione e opportunità di inclusione sociale.

detenuti
artisti
ragazzi
cittadini
persone con disabilità
istituti penitenziari
mamme
in difficoltà
comunità per minori
studenti
servizi sociali
famiglie
bambini
tribunale
circuiti penale
comunità educante



I progetti

Domus de Luna nasce vent'anni fa con l'apertura di una comunità protetta per minori, ma in poco tempo è diventata molto di più. In questi due decenni, tra nuove opportunità, grandi soddisfazioni e anche qualche errore da cui imparare, la Fondazione è cresciuta trasformandosi in una rete viva di progetti che unisce ac-

coglienza, cura, educazione, lavoro, arte e ambiente.

Un percorso fatto di persone e con le persone, che ogni anno raggiunge migliaia di beneficiari, restando fedele alla sua missione più profonda: "ambire alla luna", ovvero credere che anche chi parte da condizioni difficili possa ambire a una vita piena, libera e felice.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDG's)

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) rappresentano un impegno globale definito dalle Nazioni Unite a cui tutti - governi, istituzioni, enti non-profit, imprese e società civile - sono chiamati a rispondere per garantire un presente e un futuro migliore per tutti noi.

Adottare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come quadro di riferimento è fondamentale per mantenere una visione strategica coerente con le sfide e le opportunità che quotidianamente Domus de Luna affronta.

Domus de Luna, con i suoi progetti, le partnership e il dialogo costante con la comunità e le istituzioni, contribuisce attivamente - in maniera diretta ed indiretta - a 11 obiettivi di sviluppo sostenibile.





Accoglienza e cura di minori e mamme in comunità

Domus de Luna ha contribuito all'apertura, indirizzandone e sostenendone l'attività, di quattro comunità di accoglienza e cura dedicate a minori allontanati dalla famiglia d'origine e di mamme con bambino che vivono storie di maltrattamento e incuria.

La gestione di queste case è della Cooperativa Sociale Casa delle Stelle, che prende il nome dalla prima comunità. Le case attive durante il 2025 sono:

- Casa delle Stelle, la prima nata per accogliere i più piccoli, bambini sino ai 12 anni;
- Casa del Sole, che accoglie e cura mamme con i loro piccoli in situazione di disagio, per aiutarle a ricominciare una nuova vita con i propri figli.



Da gennaio 2025, la comunità di Casa Cometa - nelle sue componenti dedicate ai ragazzi e alle mamme con figli - ha dovuto interrompere le proprie attività a causa dell'indisponibilità della struttura che per anni ne ha ospitato il servizio.

Una chiusura che segna un passaggio delicato, ma che non arresta il cammino: Casa delle Stelle è già al lavoro per individuare un nuovo luogo in cui far rinascere questa esperienza di accoglienza, continuando a stare accanto a ragazzi e mamme in situazione di fragilità.

All'interno delle strutture di Casa delle Stelle si realizzano progetti di assistenza personalizzati per ogni ospite, strutturando percorsi sia di cura che di progettazione al futuro, a cui lavora quotidianamente un'equipe composta da diverse

figure professionali, ciascuno all'interno del proprio ambito di competenze (educatori, pedagogisti, psicologi e supervisori esterni).

Con la collaborazione di professionisti esterni all'organizzazione, invece, si attua sia la supervisione clinica dei casi, curata dal direttore scientifico del programma psicoeducativo, sia la formazione degli operatori, volta a favorire



che si cerca di coinvolgere in diversi ambiti, come il sostegno durante i compiti e l'organizzazione di attività ludiche, accompagnamenti e uscite fuori casa.

Domus de Luna e la Cooperativa Casa delle Stelle sono in rete con tutte le istituzioni deputate alla cura di piccoli e delle mamme che qui sono affidati attraverso incontri, comunicazioni e relazioni scritte con tribunali per i minori, servizi sociali

sicurezza e benessere di chi deve star bene per poter fare bene. La supervisione dell'équipe educativa è affidata a Luigi Cancrini, fondatore del Centro Studi di terapia familiare e relazionale di Roma. Quella degli operatori è curata da Angela Quaquero, già Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna.

Inoltre, questo lavoro è supportato anche dai volontari, una preziosa risorsa

del territorio, neuropsichiatria infantile, giustizia minorile e di tutti quegli enti che risultano coinvolti e sono responsabili della riuscita dell'intervento.

Fin dall'inizio dell'anno sono state strutturate molteplici attività che hanno permesso ai bambini e adolescenti accolti nelle varie strutture, di potersi dedicare alle attività extrascolastiche, fondamentali per coltivare le loro passioni e

sviluppare resilienza e riscatto. È stato possibile realizzare gite durante l'anno ed in particolare realizzare le vacanze estive presso Casa dei Sogni, nella costa orientale dell'Isola. Casa dei Sogni è una villa confiscata alla criminalità organizzata, assegnata nel 2023 alla Fondazione Domus de Luna e gestita in accordo con diverse organizzazioni sociali tra cui, ovviamente, Cooperativa Casa delle Stelle. Un luogo, un tempo segnato da violenza e soprusi, che si è trasformato in una casa vacanze destinata a chi, più di altri, merita un momento di pace: bambini, adolescenti e mamme fuori famiglia, persone con disabilità, giovani in condizioni di fragilità.

Proprio in Sardegna, dove il turismo è un settore sempre più strategico, per molte persone l'accesso alla vacanza non è un diritto garantito. Durante l'anno, immersi nella natura e a due passi dal mare,



gli ospiti delle Comunità hanno potuto vivere l'esperienza di una vacanza spesso negata. Il progetto è stato curato da Domus de Luna con il contributo della Cooperativa dei Buoni e Cattivi, Casa delle Stelle e della Federazione Isperanza. Inoltre sia i bambini che le mamme di Casa delle Stelle, grazie alla collaborazione con la Fondazione Mazzola, hanno potuto vivere un'esperienza di vacanza in alta quota, toccando la neve dei ghiacciai e godendo in estate del clima e della natura rigenerante, all'interno del contesto montuoso della Valle D'Aosta.

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività creative, tra cui laboratori di lettura e percorsi artistici. Ma l'impegno di Casa Stelle non si è limitato solo agli spazi interni delle Comunità: la Cooperativa ha portato la propria esperienza anche all'esterno, contribuendo attivamente a più progetti.



Nel 2025 è proseguito "L'Oasi è dei Bambini", progetto quadriennale avviato nel 2023 presso l'Oasi del Cervo e della Luna, nella Riserva WWF di Monte Arcosu. L'iniziativa integra gli interventi di assistenza e cura minori di Casa delle Stelle con le azioni di tutela ambientale promosse da Domus de Luna insieme al WWF. Sociale e ambiente si incontrano in percorsi di crescita per minori svantaggiati e attività di prevenzione rivolte a bambini e ragazzi delle scuole.

I partner hanno realizzato attività culturali ed educative all'interno dell'Oasi, nell'ambito dell'outdoor education. Nel corso dell'anno sono state promosse esperienze di educazione ambientale e sensibilizzazione a favore della tutela della fauna selvatica e contro il bracconaggio.

Tra queste, tante escursioni e un campus per giovani esploratori, occasioni

di scoperta e consapevolezza. Tra tende, sacchi a pelo e i pasti del Rifugio, i partecipanti hanno vissuto esperienze a contatto diretto con cervi e boschi secolari. Questi momenti hanno stimolato curiosità, capacità di esplorazione e confronto tra pari.

Sempre in Oasi, nel 2025 è stato inaugurato il padiglione didattico multimediale, spazio immersivo aperto a comunità e scuole. Attraverso i video delle foto trappole e una ricostruzione ambientale del bosco, il padiglione consente di immergersi ed osservare la vita notturna dell'Oasi, offrendo a bambini ed adulti uno sguardo autentico sulla natura.

Presso l'Istituto Ermanno Cortis di Quartucciu invece, all'interno del patto di comunità territoriale, Fondazione Domus de Luna ha portato arte, musica e sport tra i banchi di scuola per fa-

vorire inclusione e socialità. Il progetto ha esteso l'apertura dell'istituto anche al di fuori dell'orario scolastico e nel periodo estivo, offrendo un campus dedicato a bambini dai 5 a 12 anni, prevedendo un servizio di pre e post accoglienza, e coinvolgendo anche ai bambini accolti nelle comunità. Le attività proposte hanno coinvolto 550 bambini in un percorso educativo e ricreativo ampio e articolato, capace di coniugare creatività, sport e inclusione sociale. Le iniziative hanno spaziato dai laboratori artistici — arricchiti dalla partecipazione di artisti locali come Manu Invisible, che ha contribuito alla riqualificazione creativa di una parete dell'edificio scolastico — ai laboratori di percussioni, fino alle attività sportive di dodgeball, volley e hockey su prato.

Le diverse proposte hanno favorito occasioni di incontro, espressione personale e collaborazione tra pari, offrendo ai bambini un contesto stimolante e accogliente in cui sperimentarsi e costruire relazioni positive. Allo stesso tempo, il progetto ha rappresentato un importante supporto per le famiglie durante la pausa scolastica, garantendo spazi educativi di qualità e accessibili al territorio.

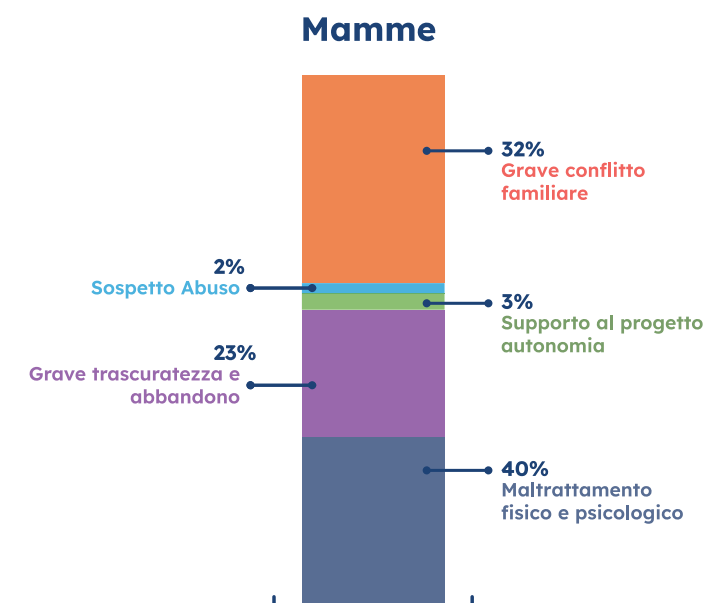
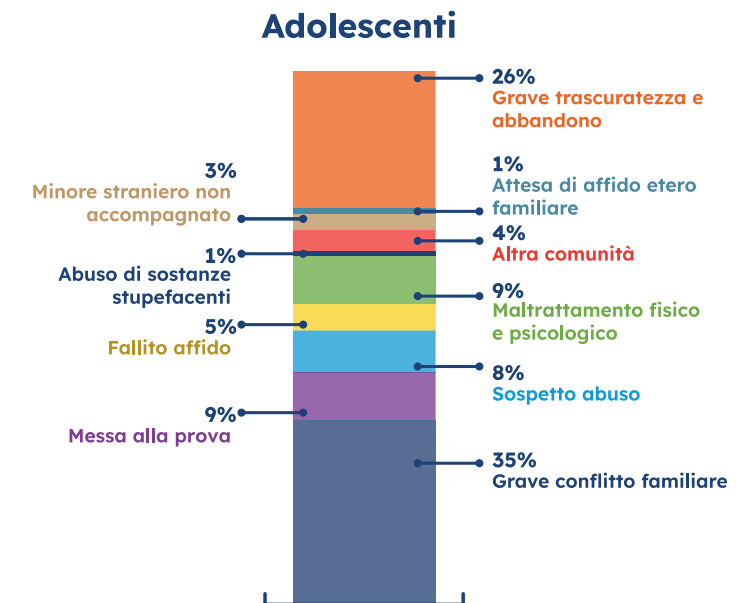
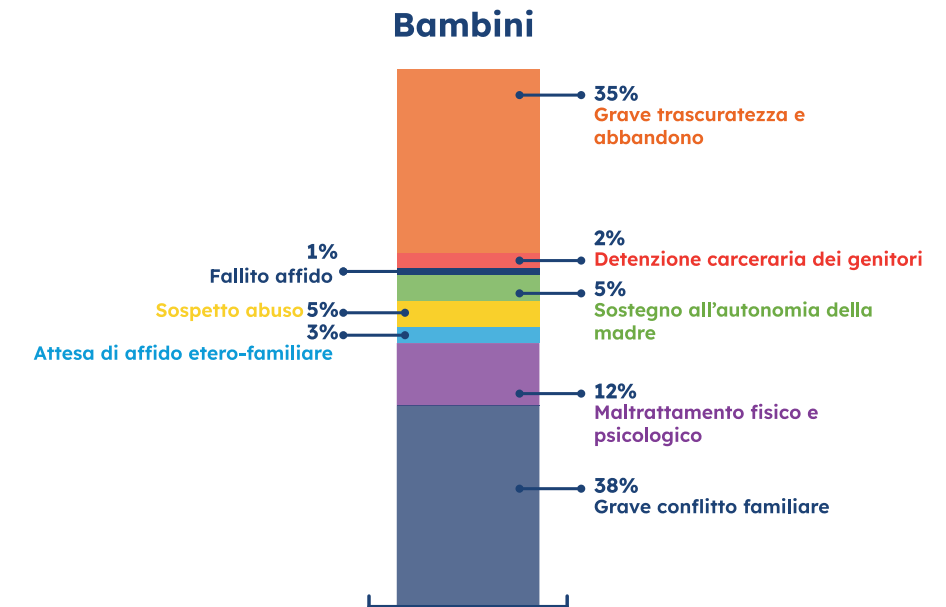
I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione con il Sud, Fondazione di Sardegna,

Fondazione Mazzola, 8x1000 della Chiesa Valdese e The Mand Foundation.

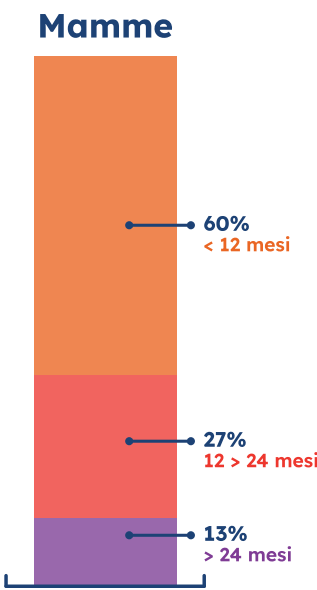
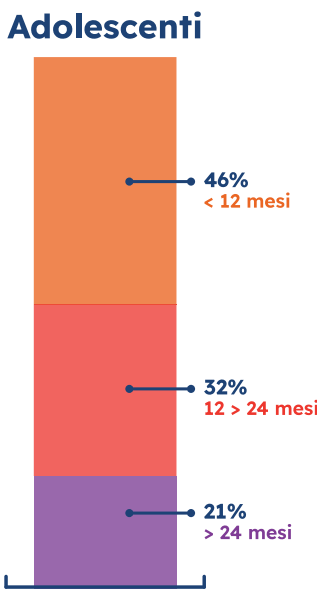
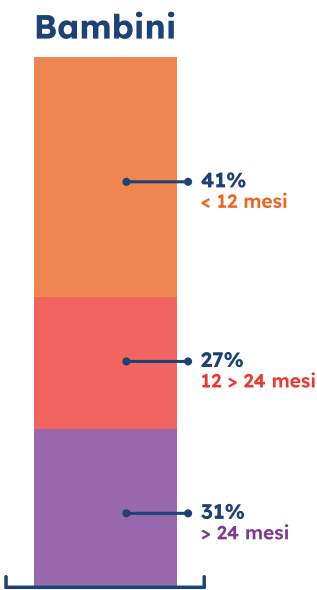
Di seguito si riportano i dati aggregati relativi ai percorsi di accoglienza nelle comunità, aggiornati dal momento dell'apertura delle strutture fino al 31 dicembre 2025, con riferimento ai motivi di inserimento, ai tempi di permanenza e agli esiti successivi al percorso comunitario.



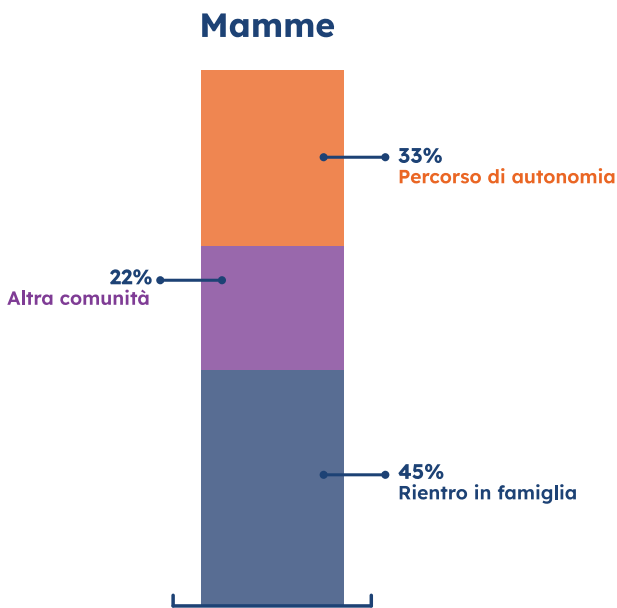
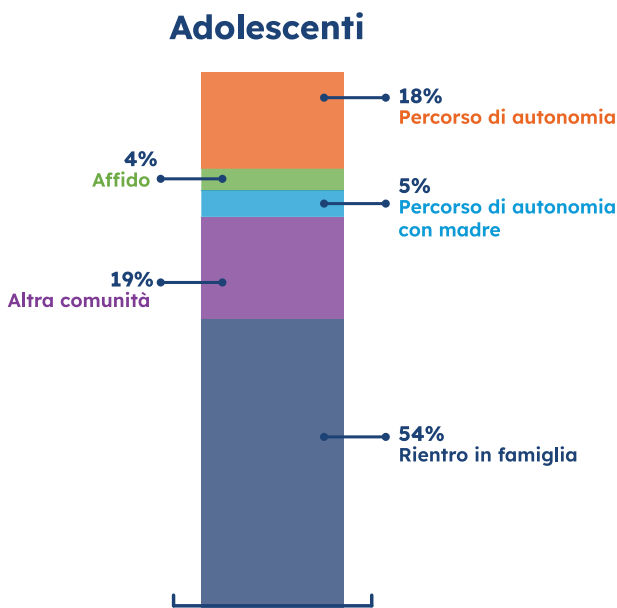
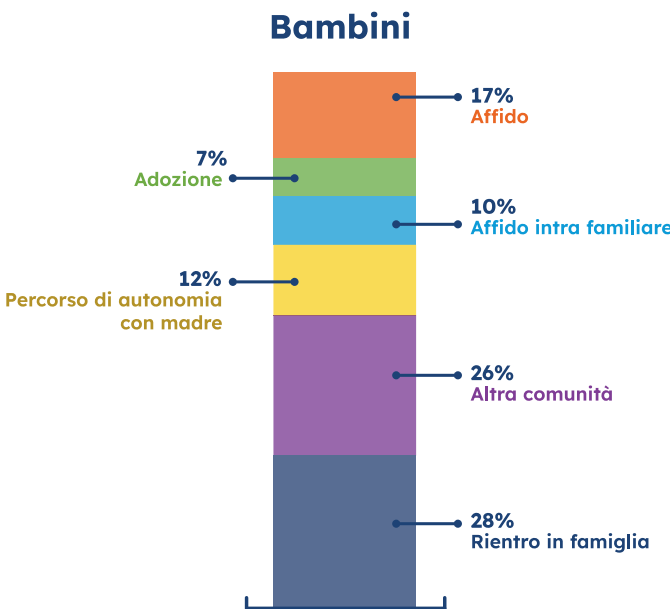
MOTIVO DI INSERIMENTO



PERMANENZA



DOPO COMUNITÀ



Supporto psicologico e ascolto di minori e famiglie

Sa Domu est Pitticca, Su Coru est Man-nu (che in sardo significa “La Casa è Piccola e il Cuore è Grande”) nasce nel 2019 per offrire un servizio di cura per minori che vivono situazioni di grave disagio, accogliendo le famiglie di riferimento. Il Centro nasce da un doppio bisogno: in ottica di tutela preventiva e dall'altra di garantire la cura.

Rispetto alla prima, la tutela preventiva, l'obiettivo è quello di intercettare precocemente, attraverso una rete di antenne (scuola, servizi sociali, comunità, centri territoriali, carceri e ospedali) le situazioni di maggiore fragilità e rischio di povertà affettiva o educativa per attivare la miglior risposta possibile di sostegno al minore e alla sua famiglia, risposta che garantisca ai bambini e ai ragazzi sia il diritto ad essere tutelati che a mantenere, laddove possibile, le relazioni con gli adulti per loro significative. Mentre la seconda, garantire la cura, ha la funzione di intervenire sui casi con maggiore fragilità e più gravi, quali le situazioni di maltrattamento ed abuso, garantendo alle giovani vittime, il diritto all'ascolto ed alla cura specialistica, necessari per limitare le conseguenze psicopatologiche di esperienze traumatiche.

Dal 2022 è attiva un'importante collaborazione tra il Centro Sa Domu Pitticca



SA DOMU PITTICCA



Ambito di intervento:
Cura e assistenza psicologica e pedagogica di minori e famiglie in difficoltà



Avvio del progetto:
2019



I numeri del progetto a fine 2025
549 persone prese in carico
120 minori
89 adulti
340 donne



SDG's correlati:





e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Monserrato che ha visto, dal 2024, l'ingresso nella rete anche di un altro presidio ospedaliero cagliaritano, il Santissima Trinità, per offrire un supporto psicologico immediato e post-ospedalizzazione alle donne ricoverate per complicanze durante la gravidanza o prossime al parto. Grazie all'intervento sono state sostenute oltre 340 donne, alle quali è stata data la possibilità di dare continuità al contatto avvenuto in reparto, in modo da proseguire con l'aiuto anche dopo la dimissione ospedaliera.

A Sa Domu Pitticca, si svolgono inoltre gli incontri protetti; l'obiettivo è quello di accompagnare percorsi di rientro in famiglia, di affidamento, adozione, autonomia, supportando ed integrando il lavoro svolto dalle Asl e dai Servizi Sociali.



La strategia complessiva del progetto prevede lo svolgimento di attività integrate, con minori e famiglie, in più luoghi: Sa Domu Pitticca a Quartucciu, il Centro Exmè e il Teatro Dante a Pirri, le Comunità e le scuole del territorio, gli ospedali cittadini e il Carcere di Uta.

Proprio all'interno delle mura dell'Exmè e del Teatro si snoda un'altra parte fondamentale del progetto di Sa Domu Pitticca: l'attività del Centro Diurno. Questa attività si avvia ufficialmente nel 2021, con l'invio da parte dei servizi territoriali che inseriscono minori con una progettualità di sostegno, all'interno della quale è previsto un supporto terapeutico per il ragazzo e la famiglia, accompagnate dalle attività terapeutiche di gruppo.

Dalla sua apertura fino all'anno 2025, sono stati 549 i beneficiari del servizio, tra minori, famiglie e mamme in difficoltà. Con lo stesso metodo è proseguita l'atti-

ività del Gruppo terapeutico dedicato alle mamme delle Comunità e del territorio nato dall'esigenza di superare i momenti di solitudine e difficoltà, offrendo anche sostegno nel percorso verso autonomia e indipendenza.

Un altro progetto trasversale a Sa Domu Pitticca, riguarda la collaborazione con la Casa Circondariale di Uta, in cui sono stati coinvolti oltre 60 nuclei familiari attraverso attività di supporto genitoriale, giornate in carcere dedicate al rapporto genitori detenuti e loro figli, dove i minori possano vivere delle esperienze di qualità insieme ai loro genitori. Per il 2026 la collaborazione prevede un allargamento dei nuclei familiari, arrivando al coinvolgimento di 80 famiglie.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Con i Bambini Impresa Sociale, Fondazione di Sardegna e Fondazione Prosolidar.



Il riscatto sociale tramite il lavoro

Promossa dalla Fondazione Domus de Luna, la Cooperativa dei Buoni e Cattivi è la realizzazione tangibile di un progetto di impresa sociale che coniuga gli obiettivi sociali con un servizio di alto livello.

Un'azione concreta di formazione e inserimento lavorativo nel settore della ristorazione e dell'ospitalità di qualità, rivolta a neomaggiorenni in uscita da percorsi in comunità, giovani mamme che cercano di costruire, in autonomia, una vita nuova e migliore per sé e per i propri figli, persone con sofferenza mentale o disabilità intellettive, e altri giovani adulti a rischio di esclusione sociale ed emarginazione: soggetti coinvolti in percorsi di giustizia riparativa, con problemi di dipendenze o rifugiati stranieri presenti nel territorio regionale.

Dal 2010 ad oggi i Buoni e Cattivi hanno aiutato e supportato attraverso formazione, tirocini e borse lavoro, 306 ragazzi e ragazze, grazie anche al supporto di importanti enti privati e amici che hanno permesso ai ragazzi di crescere, migliorare e lasciare il posto ad altri giovani in difficoltà.

La Cooperativa dei Buoni e Cattivi gestisce oggi tre realtà enogastronomiche (la Locanda, il Circolo e il Rifugio dei Buoni e Cattivi) e 12 camere nella struttura ricettiva in Locanda. Queste attività rappresentano non solo un percorso di cre-



BUONI E CATTIVI



Ambito di intervento:
Creazione di posti di lavoro e nuove opportunità per soggetti fragili



Avvio del progetto:
2010



I numeri del progetto a fine 2025
306 giovani in stato di fragilità, formati e impiegati
3 ristoranti e **1** albergo
72 giovani lavoratori attuali
2 milioni di euro fatturati nel 2025



SDG's correlati:






scita socio-imprenditoriale ma spazi vivi dove le persone trovano una seconda possibilità, dove il lavoro diventa dignità, riscatto, futuro.

Nel 2025, la Cooperativa ha impiegato 72 persone e circa il 50% circa degli inserimenti è rappresentato da giovani adulti con deficit fisici e/o intellettivi. A questo numero si aggiunge l'attivazione di 18 percorsi di alternanza scuola-lavoro, che ha consentito a giovani studenti di fare la loro prima esperienza in un ambiente di vero lavoro.

In primavera è stata ristrutturata la cucina della Locanda con un'operazione che ha permesso la creazione di una zona lavaggio più ampia e confortevole e maggiori spazi per le lavorazioni e la frigoria.



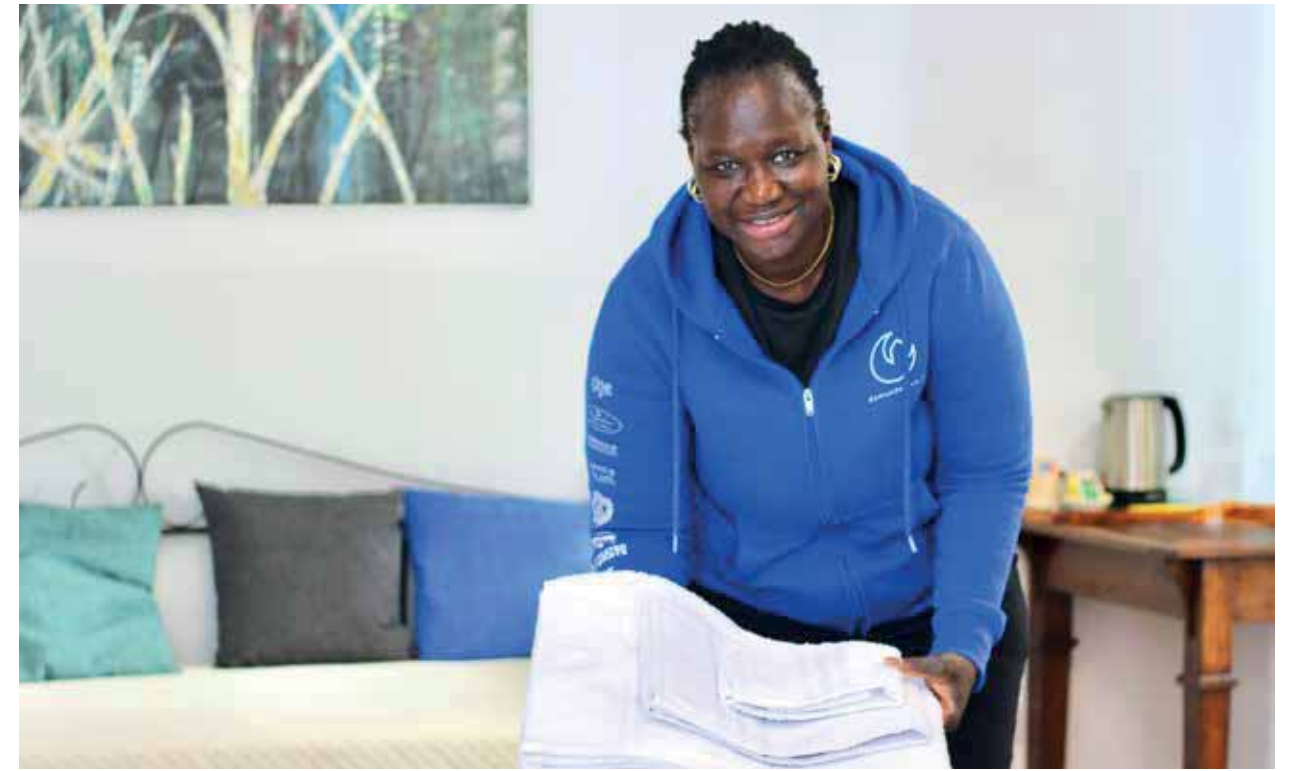
È stata realizzata un'area dedicata alla pasta fresca e si è creata un'apertura che mette in comunicazione la cucina con le scale che portano ai saloni del primo e secondo piano in modo da rendere più efficienti gli spostamenti durante le feste e gli eventi.

È proseguita l'attività al Rifugio, punto ristoro presso l'Oasi WWF del Cervo e della Luna. Durante l'anno sono stati fatti investimenti per l'ottimizzazione dei processi, come l'installazione di un sistema di palmari per prendere le comande al ristorante, in vista della primavera 2026 durante la quale ci si aspetta un grosso incremento di visitatori.

Nel corso dell'anno si è puntato allo sviluppo di una nuova area che ha consentito di creare nuovi posti di lavoro per per-

sone fragili: il servizio catering è infatti cresciuto del 76% portando un fatturato di oltre 100 mila euro.

L'opera dei Buoni e Cattivi, che nel 2025 ha raggiunto oltre i 2 milioni di euro tra fatturato e contributi ricevuti, è stata in questi anni riconosciuta e premiata: dopo meno di un anno di attività è arrivata la comunicazione che la Locanda era uno dei 10 migliori ristoranti in Italia ad aver vinto il premio per rapporto Qualità Prezzo del Gambero Rosso, subito dopo è arrivato il premio per Buona Cucina del Touring Club e la Chiocciola d'oro dello Slow Food. L'impegno profuso per mantenere alta la qualità ha poi portato in tutti questi anni il riconoscimento delle principali guide enogastronomiche, in particolare la Guida Michelin, il Gambero Rosso e lo Slow Food, confermate anche nel 2025.



I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione con il Sud, Fondazione di Sardegna, 8x1000 della Chiesa Valdese,

Fondazione Prosolidar, Fondo di Beneficienza Intesa, Fondazione San Zeno, Fondazione Intesa San Paolo Ente Filantropico e Comune di Cagliari.



Innovazione sociale e ambiente

Dopo anni di lavoro nell'accoglienza e nel sostegno alle fragilità sociali, Domus de Luna ha scelto di integrare la dimensione ambientale nei propri percorsi educativi e riabilitativi. La natura diventa elemento attivo di cura e cre-

scita, capace di rafforzare l'impatto sociale attraverso la tutela degli ecosistemi, la coltivazione della terra e il valore del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Nascono così progetti in cui la natura è parte viva di un processo di rigenerazione personale e comunitaria.

Un'Oasi di biodiversità e di riscatto sociale

L'Oasi WWF del Cervo e della Luna è un'area naturalistica protetta che si estende per 3.650 ettari, all'interno del Parco del Gutturu Mannu, a pochi chilometri dalla città metropolitana di Cagliari. L'Oasi, nata nel 1985 tramite una raccolta fondi del WWF, ha avuto come obiettivo originario quello di salvaguardare un'area naturalistica unica ed evitare l'estinzione del cervo sardo-corso.

Oggi la stessa Oasi rappresenta un modello innovativo di integrazione tra tutela ambientale e inclusione sociale, un luogo in cui la natura diventa strumento di cura, rieducazione e rinascita. Gestita da Domus de Luna, in collaborazione con il WWF, l'Oasi si estende tra foreste, sentieri, corsi d'acqua e habitat incontaminati, offrendo uno spazio di bellezza, silenzio e rigenerazione.

La nascita di questo progetto affonda le radici in un momento difficile: l'alluvione del 2018, che colpì duramente il territorio, danneggiando strade, ponti e



anche le strutture dell'Oasi e rendendole inagibili. In quel contesto di emergenza e vulnerabilità, Domus de Luna ha deciso di intervenire, vedendo in quel luogo non solo una ferita da curare, ma anche un potenziale da valorizzare. Grazie alla collaborazione con il WWF e al sostegno di volontari e partner amici, è iniziato un percorso di rigenerazione ambientale e sociale, che ha trasformato l'Oasi in un presidio di bellezza, accoglienza e nuove possibilità.

L'Oasi WWF del Cervo e della Luna è oggi un laboratorio permanente dove tutela ambientale e solidarietà si intrecciano in armonia con i ritmi della natura.

Al suo interno prendono forma percorsi di inserimento lavorativo e di riscatto personale rivolti a giovani e adulti con vissuti di fragilità, che qui possono apprendere nuovi mestieri legati alla ristorazione, alla manutenzione di sentieri e strutture, e alla gestione dei servizi offerti. È un luogo in cui, ad oggi, si è coltivato il senso di responsabilità e si è ricostruita l'autostima di 62 persone, affiancate da tutor ed educatori. Parallelamente, l'Oasi accoglie progetti di educazione ambientale dedicati a scuole e famiglie, per stimolare nei più piccoli una maggiore consapevolezza ecologica e rispetto per l'ambiente. Grande attenzione è riservata anche alla tutela

della biodiversità, attraverso interventi mirati alla conservazione degli habitat naturali, alla protezione delle specie autoctone – come il cervo sardo-corso – e al monitoraggio attivo degli ecosistemi.

Il 2025 si conferma un anno di crescita per l'Oasi del Cervo e della Luna, segnato dall'avvio di nuove attività strategiche e dal consolidamento dei risultati concreti di un progetto in continua evoluzione. Il numero di visitatori cresce e conferma l'andamento positivo registrato nell'anno precedente, segno tangibile della crescente attenzione verso questo luogo naturalistico unico.

Nel 2025 sono state introdotte alcune novità volte a migliorare l'esperienza dei visitatori, rendendola più immersiva e favorendo una maggiore conoscenza della natura e degli animali presenti nell'Oasi.



All'inizio dell'anno il Sentiero dell'Oleanro, tra i più frequentati e collegamento principale tra l'area parcheggio e l'area servizi di Sa Canna, è stato arricchito con l'installazione di dodici pannelli informativi. Attraverso testi e illustrazioni, i pannelli raccontano le specie che abitano l'Oasi, offrendo curiosità e contenuti educativi su ciò che è possibile osservare lungo il percorso. Questo intervento supporta sia l'attività delle guide, facilitando la trasmissione dei contenuti ai gruppi accompagnati, sia la fruizione autonoma da parte dei visitatori.

Nel mese di settembre è stato inoltre inaugurato il padiglione didattico multimediale, situato a pochi metri dal termine del sentiero e pensato in continuità con il percorso di educazione ambientale. Il padiglione, accessibile sia con accompagnamento sia in autonomia, è uno spazio immersivo aperto a tutti. Grazie ai video delle fototrappole e a una ricostruzione ambientale del bosco, consente di osser-

vare la vita notturna dell'Oasi, offrendo a bambini e adulti un'esperienza diretta e autentica del contesto naturale.

Durante l'anno, l'Oasi ha accolto circa 9.000 visitatori, di cui circa 3.000 minori – dalla scuola dell'infanzia alle superiori – accompagnati lungo i sentieri dagli educatori ambientali, protagonisti di percorsi di outdoor education pensati per stimolare il contatto diretto con la natura. A queste esperienze si sono affiancati circa 40 laboratori tematici, organizzati durante i weekend da diversi partner di progetto: attività di educazione ambientale, teatro naturale itinerante, esplorazioni immersive nel bosco e per-corsi artistici.

Prosegue l'utilizzo del "Sentiero per tutti", un percorso completamente accessibile, privo di barriere architettoniche e senso-percettive, pensato per offrire un'esperienza immersiva anche a persone con disabilità psico-motorie. Il sentiero,



che prevede anche un percorso tattile dedicato sia a persone ipovedenti, sia alla sensibilizzazione del pubblico normo-dotato invitato a sperimentare in prima persona la percezione della disabilità. Anche nel 2025, l'Oasi ha accolto diversi gruppi di persone con diverse forme di disabilità.

L'Oasi continua ad essere un luogo di re-

sidenzialità educativa, ospitando diversi campus per bambini e ragazzi provenienti da comunità educative o inviati da partner progettuali. Tra tende e sacchi a pelo, i piccoli esploratori hanno vissuto notti nella natura, rafforzando le proprie capacità relazionali, la curiosità e l'autonomia, e confrontandosi con l'esperienza di allontanarsi dalla propria comfort zone.



Continua proficuamente la stretta sinergia con il WWF attraverso la collaborazione per attività di tutela della biodiversità e di antibraconaggio (anche insieme alla LIPU), di controllo del territorio durante il periodo della campagna antincendio regionale e dell'annuale censimento del cervo sardo svolto a fine estate.

I progetti realizzati da Domus de Luna nel corso del 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Enel Cuore, Con I Bambini Impresa Sociale, Fondazione di Sardegna, Ministero del Turismo, Invitalia, Dipartimento per le Politiche di Coesione del Consiglio dei Ministri e The Mand Foundation.

Coltivare la terra per far germogliare nuove opportunità

Tra i progetti di innovazione sociale e ambientale promossi da Domus de Luna, la Fattoria Molto Sociale continua a rappresentare una scommessa concreta sul futuro. Nata dalla riqualificazione di un terreno agricolo di sei ettari nel Comune di Uta, a pochi passi dall'Oasi del Cervo e della Luna, la Fattoria ha restituito dignità a una terra segnata dall'incuria e punta a trasformarsi in un luogo di accoglienza, agricoltura sociale e percorsi riabilitativi per minori e giovani adulti con fragilità psichiche.

La Fattoria Molto Sociale incarna pienamente la missione di Domus de Luna, ponendosi come polo di innovazione sociale e agricola: offrire strumenti innovativi per sostenere l'infanzia e l'adolescenza a rischio, accompagnare le famiglie in difficoltà e valorizzare le capacità di persone fragili, restituendo loro opportunità e futuro. Dal marzo 2024 il progetto è diventato Coope-



rativa Agricola Sociale di tipo B e nel corso del 2025 ha consolidato la propria struttura organizzativa. Accanto ai nuovi inserimenti in tirocinio, la cooperativa può oggi contare sui primi dipendenti. Intorno alla Fattoria si è rafforzata anche una piccola comunità di volontari e volontarie che scelgono di dedicare tempo e competenze alla cura quotidiana degli spazi e degli animali.

Sono proseguiti gli interventi di rigenerazione e potenziamento delle strutture e le colture biologiche hanno seguito i cicli stagionali, alimentando per tutto il 2025 la filiera corta e solidale della rete Domus de Luna. All'interno delle 13 serre, pomodori, peperoni, basilico, bietola, melanzane e cipolle sono cresciuti e maturati fino a raggiungere le tavole dei ristoranti dei Buoni e Cattivi, le comunità educative di Casa delle Stelle e i pacchi alimentari del progetto TiAbbraccio, rafforzando un modello agricolo sostenibile e integrato.

Il 2025 ha segnato anche un'evoluzione importante sul fronte della cura degli animali. Dapprima è arrivata una cagnolina che accompagna le giornate di lavoro. Nel mentre sono state preparate delle ampie aree per accogliere diversi animali: le prime sono state trenta galline che scorrazzano felici all'ombra degli ulivi e garantiscono una piccola produzione di uova. Sono poi arrivati



sei asinelli di razza sarda, di cui uno albino, che camminano in oltre un ettaro di terreno a loro dedicato. Infine sono arrivati tre cavalli – madre, padre e figlio – salvati da un macello e da un futuro inesistente. La presenza stabile degli animali ha dato forma concreta alle prime sperimentazioni di pet therapy. In questo percorso si è inserita la collaborazione sempre più quotidiana con la cooperativa Codice Segreto: le operatrici e i giovani con disabilità frequentano la Fattoria, partecipando alla cura degli animali e guidando con le loro competenze gli interventi educativi assistiti.



Accanto a queste attività, la Fattoria ospita anche alcune arnie e alveari, nati con un triplice obiettivo: contribuire alla tutela della biodiversità attraverso la presenza di insetti impollinatori, offrire a persone fragili l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'apicoltura e produrre un miele che racchiude il valore simbolico

del riscatto e della rinascita sociale.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione di Sardegna, Fondazione BNL, 8x1000 della Chiesa Valdese, Fondazione EOS, Fondo di Beneficienza Intesa e Fondazione Grimaldi.



La ODV Volontari dell'Oasi, partecipata dalla Fondazione Domus de Luna, nel corso del 2025 ha intensificato la collaborazione all'interno dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna e del progetto della Fattoria Molto Sociale. L'ODV si propone di salvaguardare e migliorare le condizioni ambientali e naturali delle aree verdi della Sardegna, con interventi di protezione e valorizzazione e al contempo di perseguire obiettivi sociali attraverso l'accoglienza nell'ODV di persone fragili. In questo modo le azioni dei Volontari puntano a promuovere il volontariato come strumento di tutela ambientale, ma anche di inclusione e cittadinanza attiva. Nel 2025, i Volontari dell'Oasi hanno concluso la procedura per la tra-

sformazione in PROCIV, al fine di operare dal 2026 assieme a Domus de Luna per la sicurezza dei visitatori e dell'ambiente all'interno dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna.

L'obiettivo specifico è garantire interventi efficaci e sicuri nelle attività di prevenzione, tutela ambientale e supporto alla popolazione in un'area vasta tra la Città Metropolitana di Cagliari e il Sud Sardegna, caratterizzata da fragilità sociali, ambientali e da un patrimonio naturale che richiede costante presidio. I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo del 8x1000 della Chiesa Valdese.



Solidarietà, educazione, inclusione: l'impegno nelle periferie

All'interno del sistema Domus de Luna, Exmè & Affini ha da sempre rappresentato il "prima": un presidio di prevenzione e prossimità nei contesti più

complessi, come carceri, campi rom e periferie dimenticate. Da tanti anni ormai, Exmè ha ampliato la propria missione, affiancando alla dimensione educativa un'azione concreta di supporto ai bisogni primari, grazie al progetto TiAbbraccio.

Un progetto che abbraccia chi si sente ai margini

Il progetto TiAbbraccio, nato originariamente nel 2014, ha assunto una struttura più ampia e organizzata durante i drammatici mesi del 2020, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid-19, trasformando radicalmente il Centro Exmè: la saletta della musica è diventata un magazzino alimentare, il teatro si è riconvertito in centro di confezionamento dei pacchi spesa e ogni spazio è stato messo a disposizione per rispondere all'urgenza delle tante persone che chiedevano aiuto. Un progetto



emergenziale che, con la fine dell'emergenza pandemica, si è amplificato.

Anche il 2025 è stato caratterizzato da un aumento costante delle richieste di aiuto da parte di famiglie in difficoltà, spesso con bambini molto piccoli. Il Centro Exmè si è confermato un presidio territoriale di prossimità, capace di intercettare bisogni primari e di offrire risposte tempestive e integrate a persone provenienti da tutta l'Area Metropolitana di Cagliari.



In molti casi, l'intervento ha rappresentato una misura di prevenzione rispetto a situazioni di marginalità più grave, soprattutto a tutela dei bambini e delle bambine presenti nei nuclei familiari.

Nel corso dell'anno il servizio TiAbbraccio ha raggiunto 9.981 persone beneficiarie, appartenenti a 3.211 famiglie.

Sono stati distribuiti 29.891 pacchi famiglia - corrispondenti a 92.580 beneficiari equivalenti - contenenti beni di prima necessità e prodotti essenziali per la quotidianità domestica. In particolare, 2.666 famiglie con minori hanno ricevuto prodotti per la prima infanzia - tra cui pannolini, latte in polvere, omogeneizzati e biscotti - garantendo un sostegno concreto alla crescita, alla salute e alla cura dei bambini nei primi anni di vita, una fase tanto delicata quanto determinante per il loro futuro.

Grazie all'impegno costante di 84 tra operatori e volontari, il progetto ha garantito la distribuzione di 42 tonnellate di pasta, 58.000 litri di latte e oltre 53 tonnellate di passata di pomodoro.

Ogni nucleo familiare può accedere a una spesa settimanale, calibrata per garantire un apporto nutrizionale equilibrato. Il servizio è gestito attraverso un sistema informatizzato che consente di monitorare le richieste, tracciare i dati e produrre report statistici, assicurando trasparenza e continuità.

Durante le giornate di distribuzione, i bambini sono accolti in uno spazio all'aperto allestito per il gioco, guidati dagli educatori, mentre gli adulti possono contare sulla presenza di uno psicologo e di volontari pronti ad ascoltare, offrire supporto e creare relazione. Più dell'90% dei beneficiari ritira la spesa

direttamente presso il Centro Exmè, ma per oltre 200 famiglie al mese in condizioni di disabilità o non autosufficienza è attivo un servizio di consegna a domicilio.

Accanto alla distribuzione alimentare, TiAbbraccio ha rafforzato anche il servizio di sostegno materiale attraverso il “Non Negoziò” di Quartu Sant’Elena, uno spazio dedicato al riciclo solidale di abbigliamento, calzature, biancheria per la casa e accessori per bambini e neonati. Nel 2025 ne hanno usufruito 691 nuclei familiari, per un totale di 2.439 persone (+68% rispetto al 2024). Il Non Negoziò di TiAbbraccio ha ga-

rantito l’accesso a indumenti per bambini e ragazzi, offrendo vestiti adeguati alle diverse stagioni e alle esigenze scolastiche: ad oggi sono stati donati circa 7.000 capi di abbigliamento e 3.000 paia di scarpe.

Ulteriore servizio offerto è TiAbbraccio Energia, un supporto concreto nell’acquisto di bombole di gas destinate ad alimentare cucine o stufe a gas. Un dato particolarmente significativo riguarda in numero di bombole del gas distribuite, aumentato di 1.623 unità (+53%) rispetto al 2024, segnale evidente dell’aggravarsi delle difficoltà legate ai costi energetici e alla precarietà abitativa.



La distribuzione dei beni non si limita a una risposta materiale, ma si inserisce in un approccio relazionale fondato su ascolto, orientamento e accompagnamento. TiAbbraccio continua così a coniugare sostegno immediato e attivazione di percorsi di autonomia, in connessione con gli altri servizi educativi e sociali attivi presso il Centro Exmè, rafforzando la rete territoriale e la capacità di risposta della comunità.

A fine anno il Centro EXMÈ ha intrapreso un percorso di riqualificazione attraverso il progetto di Green Art, che ne ha trasformato l’identità visiva. Il rinnova-

mento cromatico e artistico ha restituito nuova vita agli spazi esterni, rendendolo un luogo più verde, accogliente e curato, capace di trasmettere senso di attenzione, dignità e comunità a tutte le persone che ogni settimana vi si recano per accedere al servizio di distribuzione della spesa.

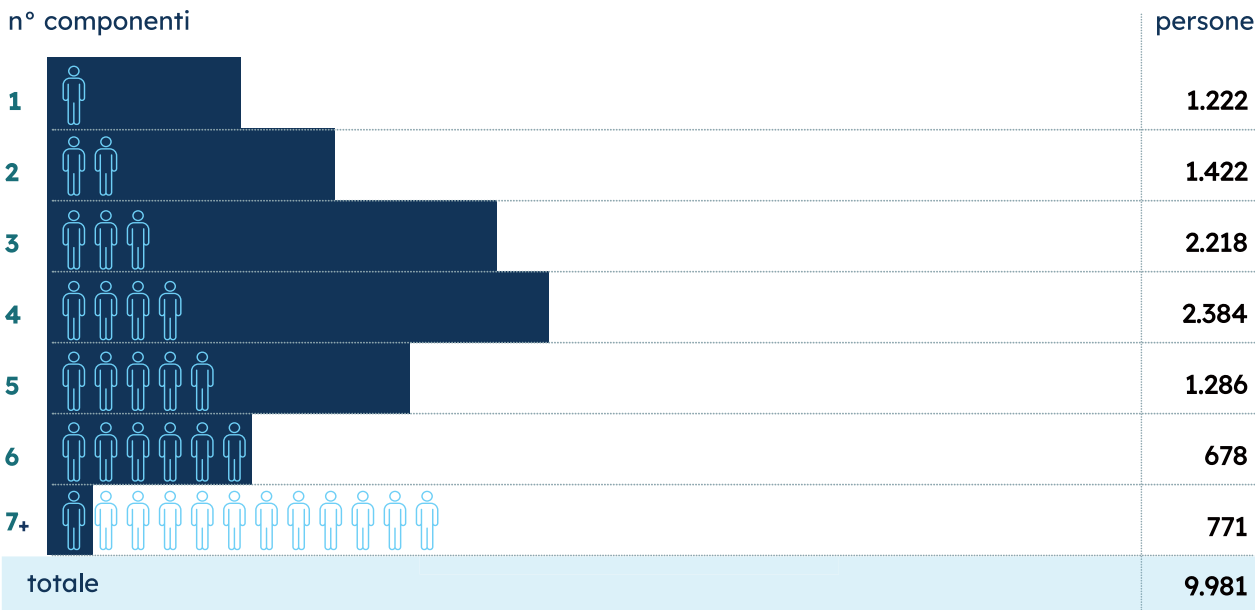
I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Banco Alimentare, Consorzio Regionale Alimentis, Fondazione Mediolanum, Comune di Quartu Sant’Elena e 8x1000 della Chiesa Valdese.

Totale persone beneficiarie dei servizi nel 2025

2020	2021	2022	2023	2024	2025
2.980	4.503	6.007	7.759	8.907	9.981

Nel 2025 le persone che risultano beneficiarie dei servizi di distribuzione della spesa, donazione di vestiti e bombole del gas sono 9.981.
Le persone che risultano attive, invece, sono pari a 6.487.

Persone per nucleo familiare



TiAbbraccio con la Spesa

FAMIGLIE	PERSONE
3.211	9.981

TiAbbraccio Vestiti

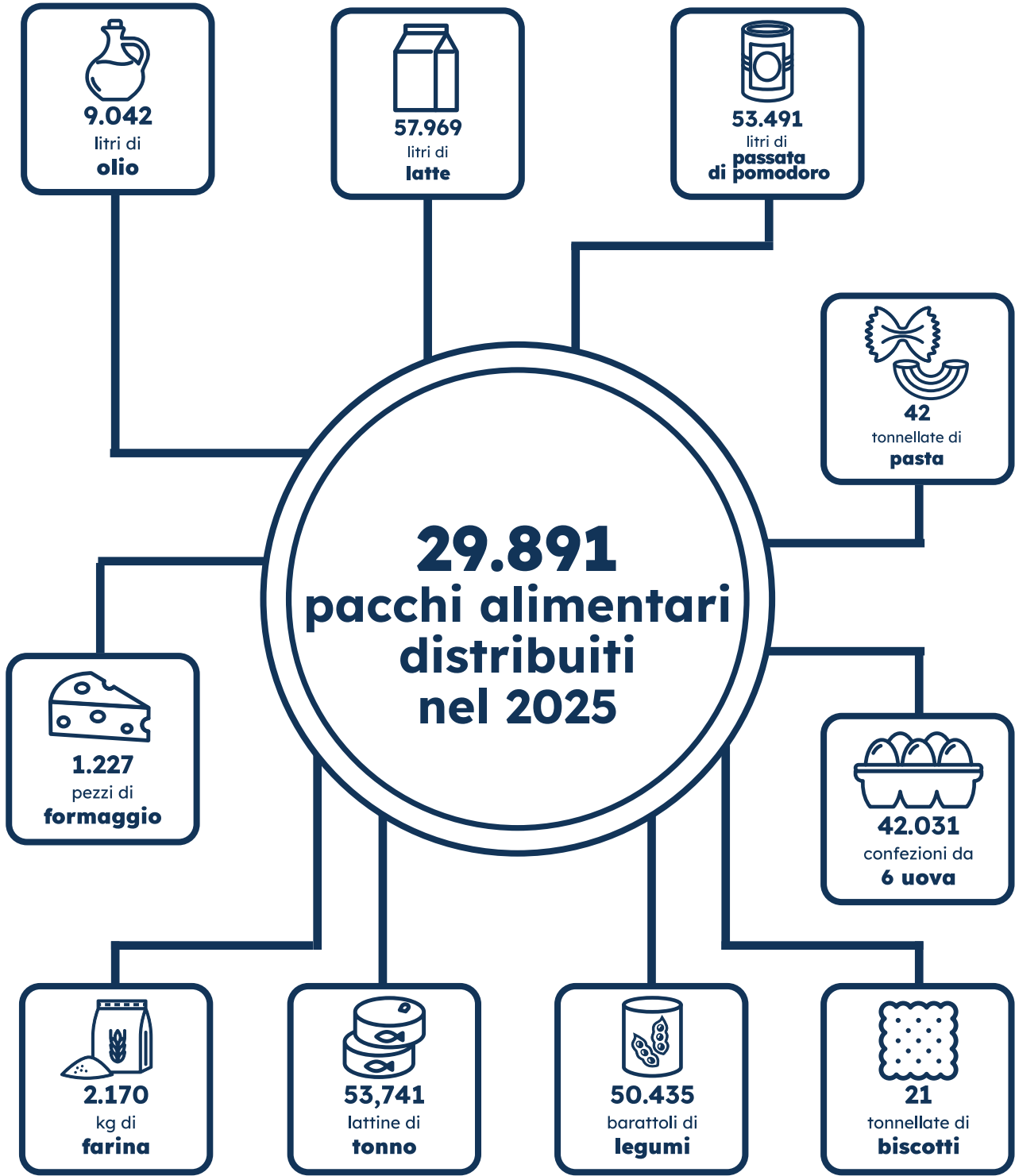
FAMIGLIE	PERSONE
691	2.439

TiAbbraccio Energia

FAMIGLIE	PERSONE
1.348	3.850



Nel 2025 abbiamo consegnato 29.891 pacchi spesa a chi ne aveva più bisogno. Non solo numeri, ma storie: 15.340 pacchi sono andati a chi affronta la vita da solo o in due; 12.703 hanno raggiunto famiglie con 3 o 5 persone; 1.848 sono arrivati a tavole grandi di 6 o più persone, dove si condivide tutto, anche le difficoltà.
Ogni pacco, un gesto concreto. Ogni consegna, un abbraccio.



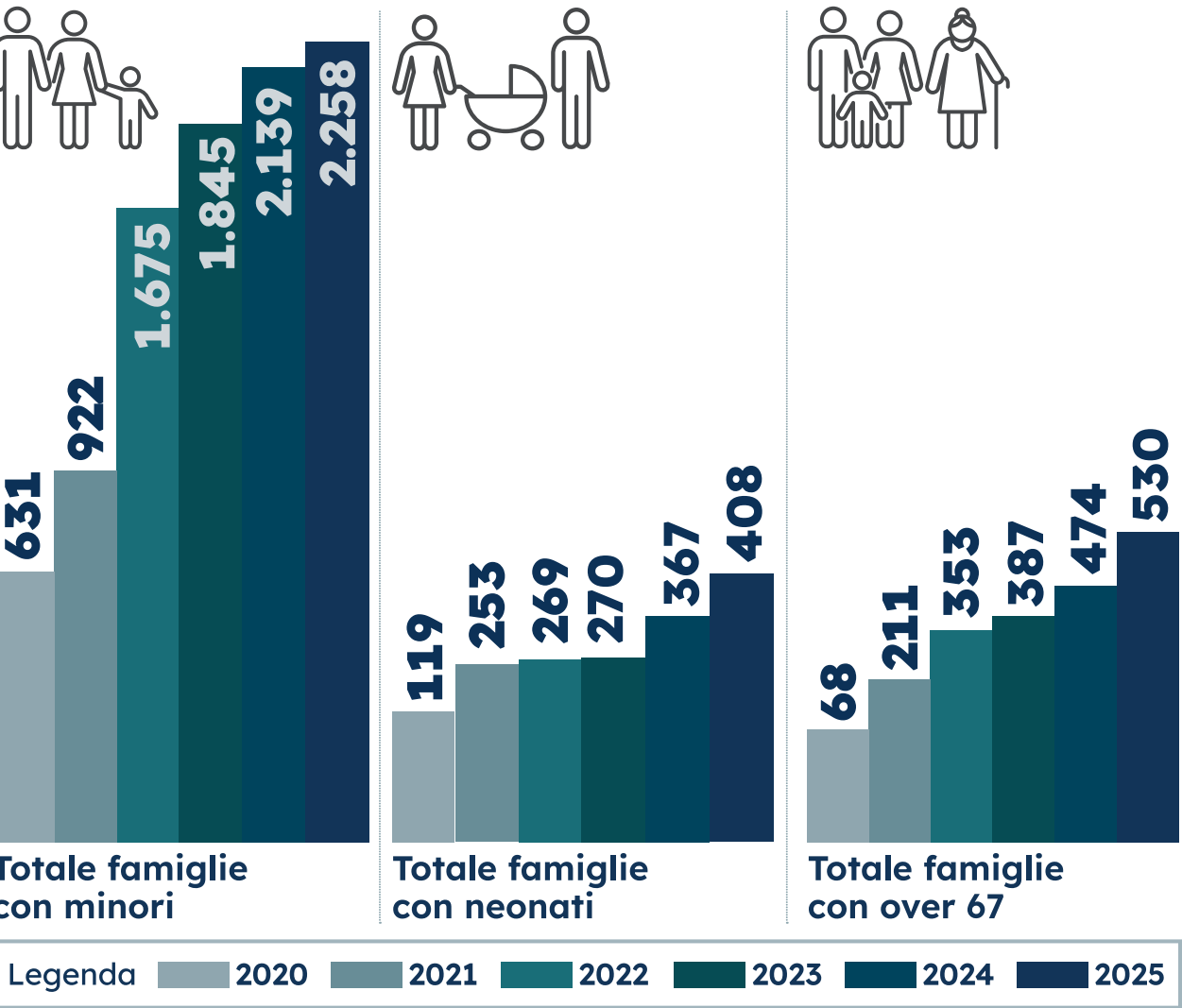
Famiglie con bambini

Sono 2.666 le famiglie con minori accompagnate dal servizio, 119 in più rispetto al 2024. Tra queste, si contano 408 famiglie con neonati.



Per i neonati

Ogni settimana, insieme al pacco alimentare, vengono distribuiti pannolini e omogeneizzati destinati ai 408 bambini sotto i 3 anni appartenenti ai nuclei familiari seguiti dal servizio.



Centro diurno e di aggregazione

Exmè non è solo TiAbbraccio. Nel 2025 il Centro Exmè, presso il Teatro Dante, ha continuato a essere un punto di riferimento educativo e culturale per minori e famiglie, portando avanti con costanza le attività di supporto scolastico e istruzione parentale rivolte sia ai ragazzi del Centro di Aggregazione sia a quelli del Centro Diurno. Un aiuto ed un supporto contro la dispersione scolastica, anche per le famiglie che non riescono a supportare i figli nello studio domiciliare.

Oltre allo studio, si è puntato a forme di espressione come l'arte e la creatività. Attraverso i laboratori di illustrazione, grafica, acquarello e stampa 3D, proseguiti per tutto il 2025, si è scelto non solo di avvicinare i giovani all'arte, ma di sfruttare tale forma artistica come strumento di conoscenza di sé. Il processo creativo, infatti, in tutte le sue fasi, e l'uso di materiali artistici, favorisce lo sviluppo cognitivo per dar forma ad una





EXMÈ - TEATRO DANTE



Ambito di intervento:

- Spazio di accoglienza e inclusione per minori e giovani in difficoltà
- Centro diurno e Centro di aggregazione



Avvio del progetto:

2011 all'Exmè
2020 al Teatro Dante



I numeri del progetto a fine 2025

1.110 minori partecipanti alle attività
9 scuole coinvolte
20 attività e laboratori svolti



SDG's correlati:



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE QUALITATIVA



5 PARITÀ DI GENERE



10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

dimensione interiore. I giovani partecipanti alle attività creative si sono cimentati nella produzione di grafiche, oggetti stampati in 3D, produzione di addobbi natalizi e ritratti.

All'interno del laboratorio di musica e canto si è approfondito il tema della scrittura creativa, portando, a fine laboratorio, alla creazione di un brano dedicato ai vent'anni di Domus de Luna che è stato, a fine attività, registrato in una sala di incisione con grande entusiasmo dei partecipanti.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Pirri 1-Pirri 2, coinvolgendo alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso laboratori e attività musicali di Ritmo, al suono della Ratantira cagliari-

tana, laboratori emotivi, teatrali e sportivi con la collaborazione della Polisportiva Popolare Exmè. La collaborazione con l'Istituto Comprensivo Pirri 1-Pirri 2 è proseguita anche all'interno del Patto educativo di Comunità che ha portato alla realizzazione di progetti a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere la genitorialità, coinvolgendo numerosissime famiglie, decine di educatori, docenti e formatori e generando, così, un impatto reale nel tessuto sociale del quartiere. Tale iniziativa ha portato alla realizzazione di laboratori svolti presso il Teatro ad opera di associazioni presenti nel Patto, che hanno svolto nel corso dell'anno attività teatrali, sportive e ludico-ricreative.

Importante anche il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che hanno scelto anche nel 2025 l'Exmè come Centro per poter svolgere il percorso di alternanza scuola-lavoro (PTCO) e sperimentarsi nella relazione

con gli utenti del Centro di Aggregazione e con le famiglie di TiAbbraccio. Proprio in TiAbbraccio tali scuole hanno scelto di coinvolgere i propri studenti anche nella sanzione alternativa alla sospensione.

Il Teatro Dante è anche il Centro Diurno dove vengono accolti minori segnalati dai Servizi Sociali. Qui, insieme agli operatori, si costruiscono percorsi personalizzati orientati al benessere del ragazzo e al sostegno del suo nucleo familiare, attraverso interventi educativi, percorsi psicoterapeutici e azioni di supporto alla genitorialità.

L'obiettivo del Centro Diurno non è offrire un semplice spazio di aggregazione, ma accompagnare, attraverso un supporto educativo e psicologico, i minori e le loro famiglie in un percorso di crescita, cura e consapevolezza, capace di intervenire sulle fragilità educative, relazionali ed emotive.

58

59



Nel corso dell'anno, i minori presi in carico hanno partecipato ad attività di supporto scolastico e istruzione parentale, accedendo inoltre a tutte le attività educative, culturali e laboratoriali destinate agli utenti del Teatro Dante. Per loro le attività sono poi proseguite durante l'estate presso uno stabilimento balneare del Poetto, partecipando anche ad attività di sup e canoa.

L'estate presso il Teatro Dante non ha coinvolto esclusivamente i minori, ma

anche adulti e famiglie del quartiere e non solo, con la manifestazione Metti un martedì sera a Pirri con un programma di eventi settimanali, a partire da giugno a settembre, che alternavano musica, teatro e intrattenimento, coinvolgendo un pubblico di più di 3.000 spettatori.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione di Sardegna e Agenzia per la Coesione Territoriale.



Codice segreto e i percorsi di autonomia e di futuro

Tra le realtà che collaborano attivamente nel Gruppo Domus de Luna si conferma anche Codice Segreto, da anni impegnata nella promozione dell'integrazione delle diverse abilità attraverso esperienze di aggregazione e inclusione. Nel 2025 l'organizzazione compie un passaggio significativo, trasformandosi da Associazione a Cooperativa Sociale, rafforzando così la propria struttura e la capacità di incidere sul territorio.

L'obiettivo centrale è quello di promuovere comportamenti e relazioni che facilitino una reale inclusione sociale, contrastando stereotipi e pregiudizi, e valorizzando pienamente l'autonomia e la dignità individuale. Presso il centro Casa Futuro, le attività di autonomia si consolidano e si ampliano, insieme ai laboratori artistici, ai momenti ricreativi e agli spazi di socializzazione, elementi chiave del percorso educativo e for-





CODICE SEGRETO

 **Ambito di intervento:**
Integrazione delle disabilità intellettive e creazione di percorsi di autonomia

 **Avvio del progetto:**
2010

 **I numeri del progetto a fine 2025**
 90 persone con disabilità intellettiva
 16 laboratori creativi
 4 laboratori sportivi
 80 notti di autonomia a Casa Futuro

 **SDG's correlati:**

 **3** SALUTE BENESSERE

 **4** ISTRUZIONE QUALITÀ

 **10** RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

mativo. Il Progetto Autonomia resta un punto di riferimento fondamentale per accompagnare i giovani con disabilità verso una vita adulta consapevole e indipendente, offrendo loro un contesto protetto ma stimolante, dove sperimentarsi nella gestione della quotidianità e nel prendere decisioni in modo autodeterminato.

Educatori e psicologi seguono da vicino ogni partecipante, supportandolo nell'acquisizione di competenze essenziali come la gestione domestica, la convivenza e la collaborazione.

Particolare attenzione viene rivolta anche al rapporto con il territorio: i ragazzi sono coinvolti nella cura degli spazi esterni e guidati nell'esplorazione del quartiere, imparando a muoversi auto-

nomamente tra negozi, servizi e luoghi di aggregazione, per costruire un legame concreto e positivo con l'ambiente che li circonda.

Nel 2025, le attività proseguono con un ampliamento della partecipazione: cresce infatti il numero di giovani e meno giovani che frequentano Casa Futuro, centro nevralgico dei percorsi educativi e di autonomia. Si consolidano e si sviluppano ulteriormente le proposte dedicate all'autonomia personale, ai laboratori artistici e agli spazi di socializzazione, con l'obiettivo di accompagnare le persone con disabilità verso una vita adulta sempre più consapevole e indipendente.

In questo contesto si rafforza anche la collaborazione con il Centro Down ODV, con il coordinamento di due gruppi dedicati ai percorsi di autonomia.

Tra le principali novità dell'anno si in-

serisce l'avvio di attività di interventi assistiti con gli animali, insieme alla collaborazione per lo sviluppo dell'area "Animali" all'interno della Fattoria Molto Sociale, ampliando così le opportunità educative e relazionali offerte ai partecipanti. L'azione educativa continua a essere orientata alla valorizzazione delle capacità individuali, alla costruzione di relazioni significative e al radicamento nel territorio, contribuendo a contrastare stereotipi e a promuovere una reale inclusione sociale.

Codice Segreto fa inoltre parte del Patto Educativo di Comunità, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale integrata e orientata all'inclusione e al benessere delle persone.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione di Sardegna, 8x1000 della Chiesa Valdese e Agenzia per la Coesione Territoriale.



Altra Galleria: l'arte come strumento di inclusione

Fin dalle sue origini, per Domus l'arte è stata strumento di rinascita e riscatto, capace di ridare speranza e colore ai luoghi più fragili. Grazie alla collaborazione di oltre 120 artisti sardi, nazionali e internazionali, ben 284 muri grigi sono stati trasformati in opere d'arte, restituendo bellezza e dignità a spazi spesso dimenticati, come carceri, comunità, scuole e periferie. Un impegno artistico e sociale che ha visto il consumo di 3.500 bombolette spray e 960 latte di vernice, segni tangibili di una rinascita che parte dalla bellezza.

Da questa esperienza, alla fine del 2023 nasce Altra Galleria dalla collaborazione tra Codice Segreto, Peter Pan, Exmè & Affini: uno spazio artistico aperto a tutte le abilità, dove l'arte diventa strumento di inclusione e crescita.

Numerosi artisti, provenienti dalla Sar-

degna e da altre regioni, sono stati coinvolti per creare opere originali e uniche, rappresentando occasioni formative per giovani con disabilità e per tutta la cittadinanza interessata.

Le opere realizzate vengono poi esposte e messe in vendita, mentre i giovani partecipanti, formati durante il percorso, hanno l'opportunità di sperimentarsi in ruoli legati all'accoglienza e al supporto degli artisti, avviandosi così a percorsi di formazione al lavoro.

Nel 2025 il progetto L'Altra Galleria di Domus de Luna compie un importante salto di qualità, rafforzando la propria vocazione inclusiva e culturale. Lo spazio è oggi pienamente accessibile a tutte e tutti grazie alla realizzazione di un nuovo bagno progettato per ogni abilità: più ampio, luminoso, attrezzato e dotato di aperture semplificate.

È stato inoltre potenziato l'impianto di



climatizzazione, migliorando il comfort degli ambienti. La Galleria è rimasta aperta quotidianamente, ospitando sia attività ordinarie sia eventi programmati, e ha coinvolto 108 partecipanti con disabilità nei laboratori. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 5 laboratori in collaborazione con artisti, di cui 3 diventate mostre permanenti, anche grazie al coinvolgimento di cinque enti del Terzo Settore.

Complessivamente sono state organizzate 14 mostre ed eventi, consolidando il ruolo dello spazio come luogo di partecipazione, espressione e inclusione.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione Johnson & Johnson, Fondo di Beneficienza Intesa e Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna.

Progetti sportivi che abbattano barriere

La Polisportiva Popolare nasce nel 2016 con la missione di favorire crescita personale, autonomia e inclusione sociale attraverso lo sport. Le attività promosse dall'associazione sportiva dilettantistica sono aperte a tutti e si fondano sui principi dello sport inclusivo: uno spazio condiviso da persone con e senza disabilità, dentro e fuori dal campo, dove il rispetto reciproco e la collaborazione danno vita a relazioni autentiche.

Le discipline proposte spaziano dal dodgeball alla ginnastica artistica, fino al tiro con l'arco, mentre si organizzano tornei di calcio a 5 e di ping-pong. Ad oggi, coinvolgono circa 200 atleti tra studenti delle scuole del territorio e partecipanti ai programmi Special Olympics, a dimostrazione di quanto lo sport possa essere uno straordinario strumento educativo, capace di abbattere



POLISPORTIVA POPOLARE



Ambito di intervento:
Attività sportiva multidisciplinare e inclusiva in quartieri periferici



Avvio del progetto:
2016



I numeri del progetto a fine 2025
200 beneficiari iscritti
7 sport proposti
15 tornei e competizioni
70 medaglie vinte



SDG's correlati:



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE QUALITATIVA



10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE



11 CITTÀ COMUNITÀ E SOSTENIBILITÀ

barriere e costruire comunità.

Particolare rilievo hanno le attività legate a Special Olympics, movimento internazionale che promuove, attraverso lo sport, l'inclusione delle persone con disabilità intellettive. Un'occasione per migliorare le proprie abilità, accrescere



l'autostima e raggiungere il massimo del proprio potenziale.

Nel 2025, il Teatro Dante ha accolto diversi attrezzi per la ginnastica artistica e non solo, allestendosi come spazio multisport.

Le attività attualmente proposte sono completamente gratuite per i ragazzi che frequentano il Centro di Aggregazione e Centro Diurno e per gli studenti degli istituti convenzionati, come il complesso scolastico Pirri 1-Pirri 2. Perché lo sport, come ogni opportunità di crescita, deve essere davvero accessibile a tutti.

Nel 2025 la Polisportiva conferma il proprio ruolo educativo e sociale all'interno della comunità, promuovendo lo sport come strumento di inclusione, crescita e partecipazione. In questo contesto, la Polisportiva Popolare è parte attiva del Patto Educativo di Comunità, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale capace di sostenere bambine, bambini e famiglie attraverso attività sportive accessibili e inclusive.

I progetti realizzati nel 2025 sono stati sostenuti anche grazie al contributo di Fondazione di Sardegna.



Collaborare con la giustizia per costruire nuove opportunità

Nel corso degli anni, la Fondazione Domus de Luna ha costruito una collaborazione stabile con il mondo della giustizia, promuovendo percorsi educativi, di inclusione sociale e di reinserimento lavorativo rivolti a persone detenute o in esecuzione penale. Un lavoro sviluppato attraverso convenzioni, tirocini, lavori di pubblica utilità e progettualità condivise con istituti penitenziari, UEPE, USSM e Uffici Giudiziari del territorio.

Nel 2025, grazie alla collaborazione con gli Uffici Giudiziari di Cagliari, tra cui il Tribunale di Sorveglianza, la Casa Circondariale “Ettore Scaldas” di Uta, ASPAL e l'Assessorato regionale del Lavoro, sono stati attivati due progetti di inclusione socio-lavorativa legati all'ambito archi-

vistico. Entrambi nascono dall'esigenza degli Archivi Giudiziari di avviare un importante lavoro di riordino e gestione documentale, coniugando tale necessità con la funzione rieducativa della pena, attraverso percorsi concreti di formazione e inserimento lavorativo.

Il primo progetto si è svolto direttamente all'interno degli Uffici Giudiziari di Cagliari e ha coinvolto persone in misura alternativa alla detenzione nelle attività di riordino e gestione degli archivi. Nel corso del 2025 sono stati attivati 7 percorsi di tirocinio atipico e, per 3 beneficiari, l'esperienza è successivamente proseguita con un contratto di lavoro a tempo determinato. Parallelamente, all'interno della Casa Circondariale di Uta, è stato avviato un secondo progetto che ha coinvolto 15 persone detenute in attività di formazione archivistica e alfabetizzazione digitale.



LE PERSONE DI DOMUS DE LUNA

Il personale

Le persone rappresentano il cuore pulsante di Domus de Luna. Sono loro, con passione, competenza e dedizione quotidiana, a rendere possibile la realizzazione della missione. Oggi, Domus de Luna può contare su una squadra composta da 225 operatori, attivi in tutte le fasi del lavoro: dalla progettazione delle attività alla ricerca di fondi, dalla gestione operativa dei progetti – tramite la presenza di educatori, operatori e professionisti – all'amministrazione e rendicontazione, fino al coordinamento del personale e alla comunicazione, non solo delle iniziative della Fondazione, ma anche delle realtà satellite che ne condividono i valori e gli obiettivi.

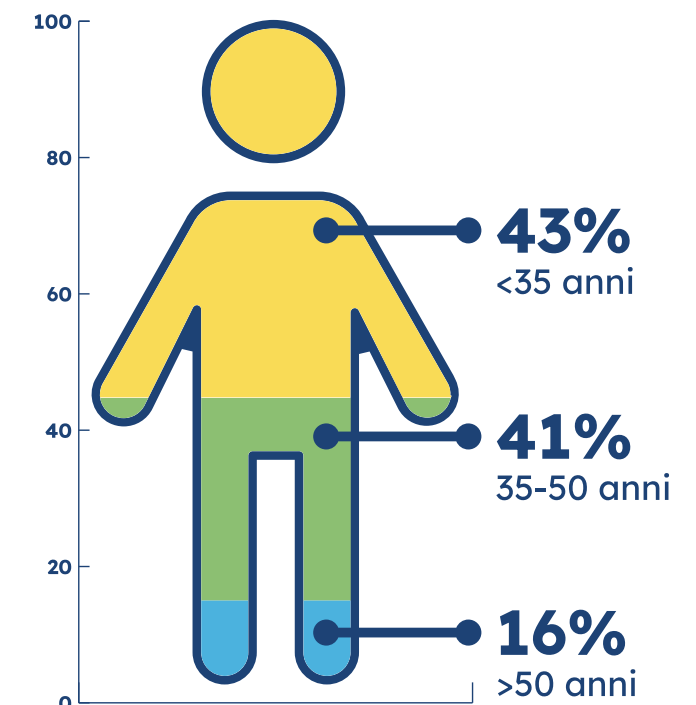
Tra i dipendenti, l'85% ha un contratto a tempo indeterminato e il 49% è rappresentato da donne, a conferma dell'impegno di Domus per l'equità e la valorizzazione delle competenze. L'organico è eterogeneo anche dal punto di vista anagrafico, ma prevalentemente giovane: il 43% dei dipendenti è under 35, il 41% ha tra i 35 e i 50 anni e il 16% ha più di 50 anni.

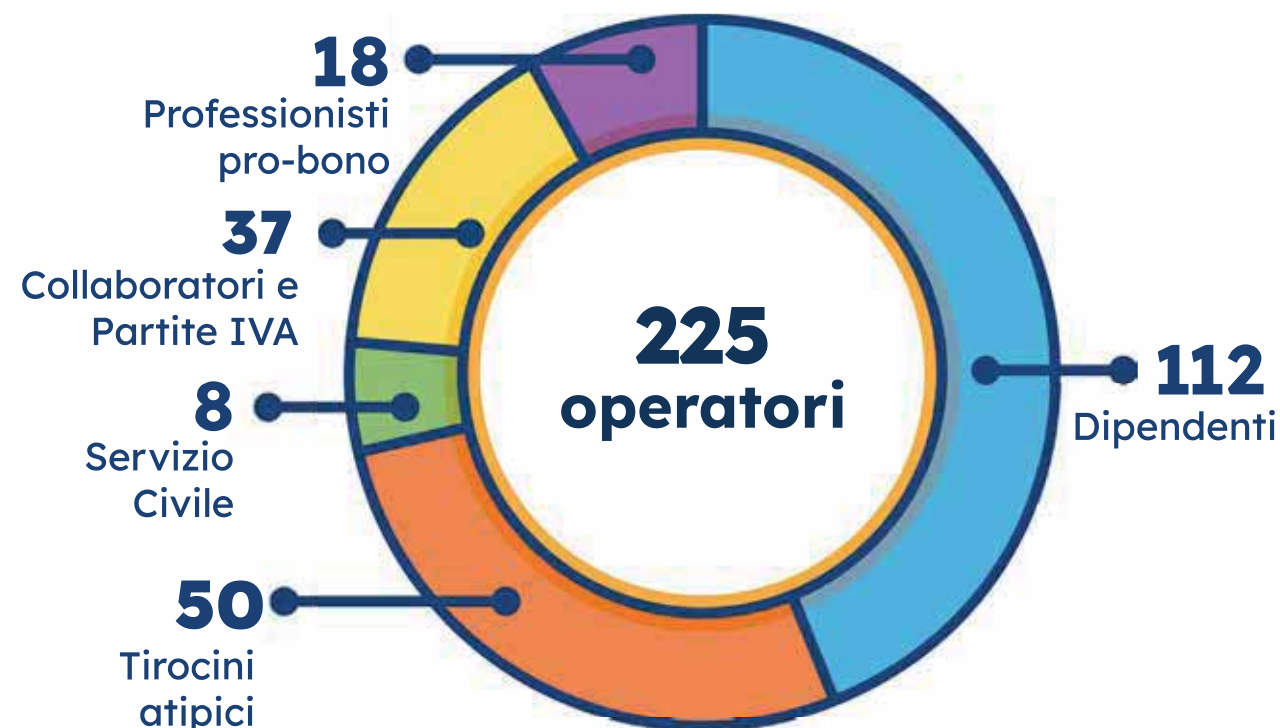
Un ulteriore elemento distintivo è l'impiego dei tirocini atipici finalizzati all'inclusione sociale, previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 34/20 del 2015. Questa forma contrattuale, della durata

massima di 24 mesi, permette a Domus di offrire opportunità concrete a soggetti fragili, rafforzando il legame tra impatto sociale e lavoro dignitoso. Nel 2025, questa modalità ha consentito l'inserimento lavorativo di 50 persone in condizione di svantaggio.

Accanto al personale strutturato, l'organizzazione ha accolto 8 operatori del Servizio Civile Universale e può contare anche sul contributo pro-bono di 18 professionisti che mettono al servizio la propria professionalità nello svolgimento delle attività più complesse.

Nel 2025, Domus de Luna ha attivato 18 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), offrendo a giovani studenti l'opportunità di vivere





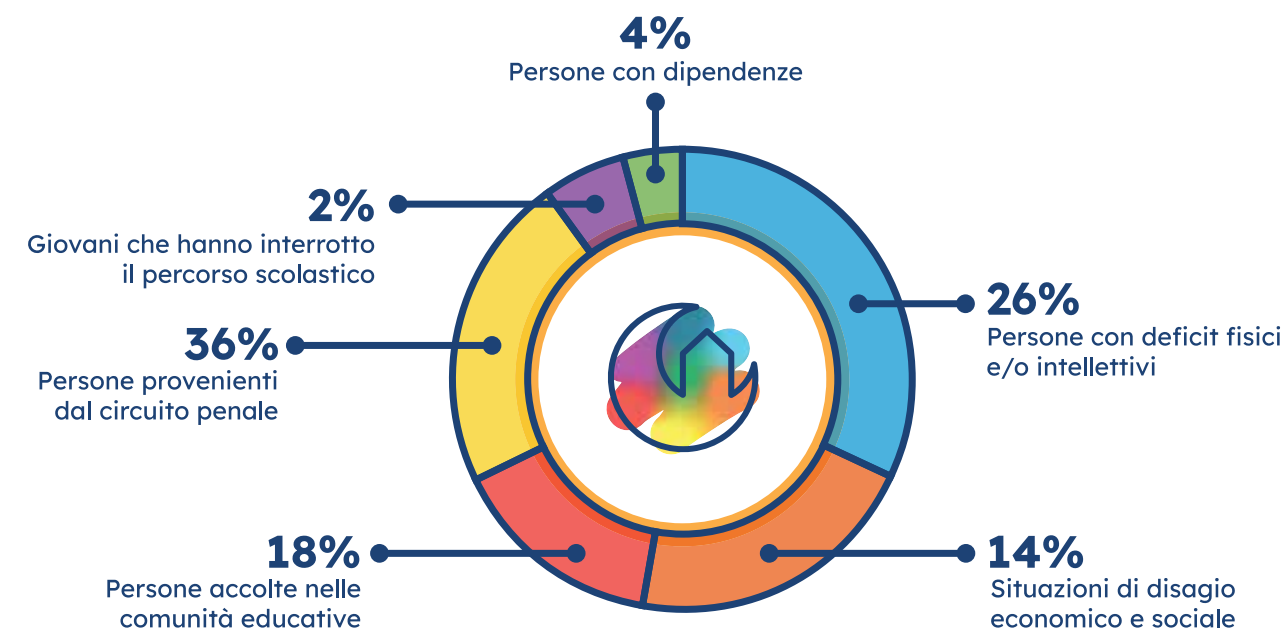
un'esperienza formativa sul campo all'interno delle proprie realtà, dalla Locanda dei Buoni e Cattivi al Centro Exmè, entrando così in contatto diretto con modelli di lavoro orientati all'inclusione, alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

Il valore delle persone che lavorano in Domus de Luna non si misura solo nei numeri, ma nella loro capacità di costruire quotidianamente relazioni, opportunità e bellezza, dando forma a un modello di lavoro fondato su responsabilità, inclusione e visione condivisa.

Un altro tratto distintivo dell'approccio Domus è la creazione di occupazione per categorie svantaggiate. La Cooperativa dei Buoni e Cattivi, che per sta-

tuto è tenuta ad avere almeno il 30% di dipendenti a tempo indeterminato appartenenti alla categoria dei "Soggetti Svantaggiati", nel 2025 registra una percentuale pari al 76%. Le categorie più rappresentate includono: persone con deficit fisici e/o intellettivi (31%), soggetti provenienti dal circuito penale (14%), soggetti in trattamento psichiatrico (8%) e persone con dipendenze (3%).

Allo stesso tempo, sono stati attivati anche tirocini atipici all'interno di diverse realtà del mondo Domus de Luna – tra cui Buoni e Cattivi, l'Oasi del Cervo e della Luna e la Fattoria Molto Sociale – coinvolgendo persone con differenti forme di fragilità, suddivise come nell'infografica seguente:



Questi percorsi rappresentano per le persone coinvolte un'opportunità concreta per rimettersi in gioco, sperimentarsi in un contesto lavorativo e comprendere se e come le proprie fragilità possano essere affrontate e superate anche attraverso l'esperienza professionale. Domus de Luna accompagna ciascun tirocinante con attenzione e cura, costruendo intorno a loro un ambiente accogliente, rispettoso e stimolante, in cui è possibile crescere, apprendere e sviluppare nuove competenze, ma soprattutto ritrovare fiducia in sé stessi e nel futuro.

Il valore di questi percorsi si manifesta non solo nell'impatto sociale immediato, ma anche nella capacità di generare cambiamenti duraturi. Per Domus de Luna, seguire questi cammini di crescita

e riscatto significa investire nel potenziale umano, credere nella possibilità di rinascita e promuovere un modello di lavoro fondato sull'inclusione.

È motivo di profonda soddisfazione vedere molte di queste persone proseguire il loro percorso al di fuori del mondo Domus, accedendo a impieghi più prestigiosi e qualificati, spesso proprio grazie all'esperienza maturata nei contesti protetti e formativi di Domus.

Creare opportunità di lavoro, promuovere la dignità delle persone e costruire nuove prospettive di vita è, per Domus de Luna, una vocazione quotidiana. È il cuore stesso della sua missione: generare bellezza e giustizia sociale attraverso relazioni autentiche e lavoro condiviso.



I volontari

Accanto al personale dipendente, un ruolo fondamentale è svolto dai volontari, veri e propri moltiplicatori di valore e impatto sociale. Nel 2025, sono stati 157 i volontari che hanno scelto di mettere il proprio tempo, le proprie energie e competenze a servizio della comunità, contribuendo attivamente alla realizzazione delle attività della Fondazione e delle realtà collegate. Dalla preparazione delle spese solidali all'interno dell'Exmè, all'affiancamento educativo e relazionale dei ragazzi nei Centri di Aggregazione, fino alla cura dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna, la presenza dei volontari è costante e determinante.

Il loro impegno non solo rafforza l'efficacia degli interventi, ma rappresenta un esempio concreto di cittadinanza attiva, capace di veicolare la missione e i valori fondanti di Domus de Luna, generando coinvolgimento e stimolando la partecipazione di nuovi volontari.



Inoltre, volontari, educatori e tutor collaborano quotidianamente nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle persone che scelgono i progetti di Domus per svolgere misure alternative alla pena. Nel 2025, Domus de Luna continua il suo impegno a dare grande disponibilità allo svolgimento di tali misure, rivolte a persone in carico all'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) e all'USSM (Ufficio Servizi Sociale Minori). Nel corso dell'anno sono stati attivati 58 percorsi, tra lavori di pubblica utilità e messa alla prova. Si tratta di strumenti preziosi di reinserimento sociale, che offrono a chi li intraprende un'opportunità concreta di riscatto e rinascita personale, all'interno di un contesto accogliente, educativo e non giudicante.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

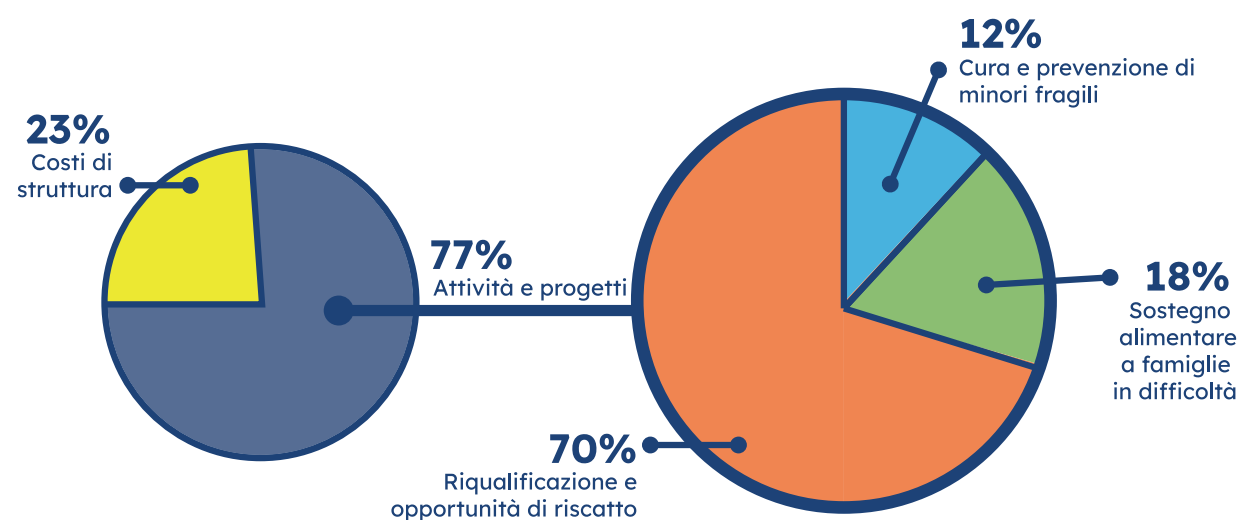
A differenza degli altri capitoli, in cui si descrivono le attività, i progetti e l'impatto sociale del mondo Domus – realizzati con il contributo di Cooperative Sociali e Associazioni che ne condividono la filosofia – questo capitolo si concentra esclusivamente sui dati economici e finanziari della Fondazione. I numeri che seguono rappresentano, infatti, il solo rendiconto dell'andamento economico-finanziario della Fondazione stessa e vanno integrati con quanto certificato nei bilanci delle altre organizzazioni amiche.

Nel 2025 Domus de Luna ha investito risorse importanti per realizzare la propria missione: prendersi cura di bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà, costruendo comunità inclusive e offrendo percorsi educativi, culturali e di inserimento lavorativo. Attraverso case famiglia, centri di accoglienza, scuole alternative, laboratori creativi e imprese sociali, Domus ha continuato a tra-

sformare fragilità in opportunità.

I progetti realizzati con le risorse economiche dell'anno, confermano Domus de Luna come un attore rilevante nel panorama del non profit, impegnato concretamente nel promuovere il benessere e i diritti delle persone più vulnerabili.

Nel 2025, Domus de Luna ha sostenuto le diverse realtà operative sul territorio, contribuendo alla crescita di progetti concreti, realtà vive e radicate nei territori. Le attività si sono concentrate sulla cura e prevenzione dei minori più fragili, offrendo protezione e nuove possibilità di crescita (12%); sul sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà, garantendo dignità e ascolto ai beneficiari del progetto Ti Abbraccio (18%); sulla riqualificazione e creazione di opportunità di riscatto, per accompagnare giovani e adulti verso un'autonomia possibile (70%).

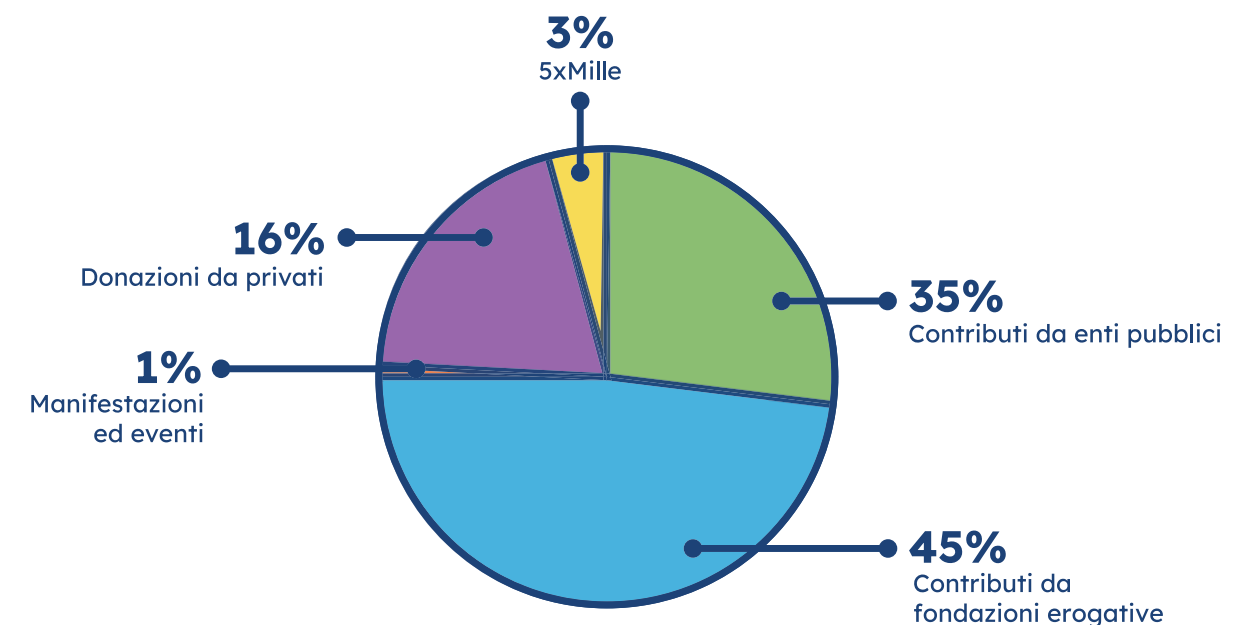


La raccolta fondi

Nel 2025 le entrate derivanti da attività di raccolta fondi svolte dalla Fondazione sono pari a 2,2 milioni di euro. Le fonti che hanno maggiormente contribuito alla raccolta fondi state le donazioni provenienti da enti non profit (45%), enti pubblici (35%), privati – intesi come in-

dividui e aziende – (16%), il 5xMille (3%) e manifestazioni ed eventi (1%).

Nel 2025, la principale fonte di entrate è stata rappresentata dalle donazioni da parte di fondazioni erogative, che si confermano lo strumento di sostegno prevalente, in linea con l'anno precedente.



A fianco di Domus de Luna operano numerose realtà, dalle aziende alle fondazioni di diversa natura, che scelgono di affiancare la Fondazione nel sostegno ai progetti sociali. Alcune di queste attivano collaborazioni strutturate basate sulla co-progettazione o sul desiderio di accompagnare percorsi pluriennali, condividendone la crescita e gli obiettivi, spesso anche per un legame affettivo che nasce nel tempo. Altri soggetti, pur sostenendo di anno in anno iniziative differenti, lo fanno riconoscendo in

ciascuna il tratto distintivo di Domus: la capacità di generare un impatto concreto, duraturo e positivo all'interno delle comunità locali.

I donatori individuali rappresentano un tassello fondamentale della rete di solidarietà che sostiene Domus de Luna. Il loro contributo si esprime in molte forme: dalle donazioni occasionali a quelle regolari, dalla risposta concreta a campagne mirate fino alla partecipazione a eventi solidali o alla

scelta di destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione.

Attualmente, le modalità di sostegno rivolte ai singoli includono donazioni classiche o attraverso diversi canali digitali (bonifico bancario o PayPal), la creazione di bomboniere solidali per un evento speciale, i lasciti testamentari e le donazioni in memoria di una persona cara.

Ognuno di questi gesti, piccolo o grande che sia, contribuisce a costruire oppor-

tunità reali per chi ha più bisogno.

Per questo, Domus de Luna investe nella costruzione di un rapporto autentico con ogni donatore, attuale o potenziale, basato sulla fiducia e sulla trasparenza. Un dialogo continuo che nasce dall’ascolto, si nutre di informazioni chiare e aggiornate e si rafforza raccontando il valore generato: storie, attività e impatto concreto sulla vita delle persone accolte e accompagnate ogni giorno.



Un'altra modalità utilizzata è quella di organizzare eventi dedicati, come cene di gala e momenti speciali di raccolta fondi, spesso accompagnati da aste di beneficenza in cui vengono battute opere d'arte o oggetti simbolicamente significativi.

Questi eventi non solo permettono di raccogliere risorse preziose per finanziare i progetti a sostegno di famiglie e bambini in difficoltà, ma diventano anche occasioni di incontro, coinvol-

gimento e condivisione del senso profondo dell'agire di Domus.

Come previsto dalla normativa in materia di rendicontazione¹ si evidenziano i contributi incassati nel 2025, inclusi sia dell'esercizio in oggetto, sia degli anni precedenti. Per rendere più completa possibile l'informativa richiesta dalla L. 124/2017 si segnala che la Fondazione è presente nel registro nazionale degli aiuti di Stato nell'apposita sezione trasparenza.

Finanziatori	Progetto	Importo
Ministero dell'economia e delle finanze Piano Sviluppo e Coesione FSC - Montagna Italia Turismo	Oasi del Cervo e della Luna	161.667 €
Fondazione Mediolanum	Ti Abbraccio	31.151 €
ASPAL - Ag. Sarda per le Politiche Attive del Lavoro Dip. Amm. Penitenziaria	Ministero Giustizia Tranche contributo progetto per inclusione sociale a favore dei detenuti Casa Circondariale di Uta	44.250 €
Presidenza del Consiglio dei Ministri Interventi socio-educativi	Interventi socio-educativi	50.705 €
Fondazione di Sardegna	La Fattoria Molto Sociale II edizione	10.000 €
Fondazione di Sardegna	Ho detto Fuori	10.000 €
Comune di Quartu S. Elena	Saldo contributo Né di fame né di freddo	18.500 €
Regione Autonoma della Sardegna	LR17/2023	100.000 €
Next Level ETS	LV8 Missione Futuro	3.082 €
Fondazione di Sardegna	Sa Domu Pitticca, spazio di ascolto	12.500 €
Consiglio Regionale della Sardegna - Ufficio di Presidenza ambito 2	Contributo progetto Altra Galleria inclusione Sociale per persone con disabilità e fragilità sociale	4.950 €
ASPAL - Ag. Sarda per le Politiche Attive del Lavoro	Tribunale di Sorveglianza - Anticipo contributo progetto inserimento lav. soggetti santaggiati in esecuzione penale	67.500 €
Casa delle Stelle Onlus Cooperativa Sociale	Tranche contributo l'Oasi è dei Bambini	50.000 €
Casa delle Stelle Onlus Cooperativa Sociale	Tranche contributo l'Oasi è dei Bambini	45.000 €
Enel Cuore Onlus	Tranche contributo l'Oasi del Cervo e della Luna	235.800 €
Fondazione Grimaldi	Tranche progetto Asineria molto Sociale	11.450 €
Fondazione Prosalidar	Tranche contributo progetto Sa Domu Pitticca	33.000 €
Divisione Servizi - 5xMille	Quote 5X1000 anno 2024/2023	71.545 €
Fondazione di Sardegna	Saldo contributo progetto Sa Scuola con Su Coru Mannu	60.000 €
Fondazione di Sardegna	Anticipo contributo progetto II anno Sa Scuola con Su Coru Mannu I	15.000 €
The Mand Foundation	Sostegno attività istituzionali	50.000 €
Invitalia Spa	CUP C25B24000220001 Progetto Oasi del Cervo e della Luna	120.614 €
Comune di Quartu S. Elena	Acconto contributo ne' di fame ne di freddo	18.500 €
ASPAL - Ag. Sarda per le Politiche Attive del Lavoro Dip. Amm. Penitenziaria	Ministero Giustizia Tranche contributo progetto per inclusione sociale a favore dei detenuti Casa Circondariale di Uta	35.400 €
Fondazione EOS	Tranche contributo prog. La fattoria Molto Sociale	10.000 €
Fondazione Con il SUD	Tranche contributo progetto abbassiamo la temperatura per alzare il livello di dignità	91.200 €
Regione Autonoma della Sardegna	Spese di funzionamento e gestione	100.000 €

Nelle pagine a seguire si riportano le due tabelle principali del Bilancio d'e-

sercizio 2025, lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto gestionale.

¹ Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Lo Stato Patrimoniale è caratterizzato, nell'attivo, da una diminuzione della liquidità, impiegata per sostenere le attività istituzionali delle cooperative partecipate dalla Fondazione, nonché da una riduzione

dei crediti verso i finanziatori, riscossi nel corso dell'esercizio. Nel passivo, si evidenzia invece una diminuzione di una quota dei fondi accantonati negli anni precedenti a supporto dei progetti istituzionali.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2025	2024	PASSIVO	2025	2024
IMMOBILIZZAZIONI	849.757	784.528	PATRIMONIO NETTO	1.559.592	1.622.753
			Fondo di dotazione	50.000	50.000
Immobilizzazioni immateriali	5.334	7.958			
Immobilizzazioni materiali	5.334	7.958	Patrimonio libero:	1.509.592	1.572.753
Immobilizzazioni materiali	522.014	484.212	Riserva per immobilizzazioni materiali	214.507	229.465
Fabbricati:	428.619	441.777	Riserva per donazione terreno	15.000,00	15.000
Immobile Casa delle Stelle	120.079	125.579	Riserva per immobilizzazioni finanziarie	135.000,00	135.000
Immobile Casa del Sole	79.204	83.910	Fondo per interventi socio assistenziali	501.200,00	501.200
Immobile Casa dei Sogni	42.486	44.868	Fondo per attività comunitarie	105.000,00	105.000
Immobile Sa Domu Pittica	51.760	54.130	Fondo per progetto Oasi del Cervo e della Luna	335.000,00	335.000
Terreno Sa Domu Pittica	17.670	17.670	Fondo per nuovi progetti Istituzionali	200.000,00	240.000
Terreno Fattoria Sociale	98.399	98.399	Risultato di gestione esercizio in corso	3.885	12.088
Terreno Oasi	17.221	17.221			
Autovetture e automezzi	79.076	31.410	DEBITI	2.171.248	2.083.579
Hardware	15.577	10.267	Deb. vs/Partner Buona Vita	222.678	217.782
Impianti generali	541	758	Deb. vs/Partner Sa Domu Pittica	75.474	75.474
Immobilizzazioni finanziarie	322.408	292.358	Debiti vs/Partner Oasi a Scuola	108.656	102.990
Fondo per Exmè & Affini	100.000	100.000	Debiti vs/Partner Oasi del Cervo - Ministero del Turismo	-	25.000
Partecipazione Exmè & Affini	1.333	1.333	Debiti vs/Partner Sa Scuola con su Coru Mannu	36.200	4.000
Partecipazione Casa delle Stelle	25	25	Debiti vs Banco di Sardegna finanziamento agevolato	839.161	840.000
Partecipazione impresa sociale Buoni e Cattivi	190.000	190.000	Debiti vs Banco di Sardegna finanziamento bancario	359.755	360.000
Partecipazione Consorzio Domus	1.000	1.000	Debito v/Casa delle Stelle acquisto credito di imposta Ecobonus	130.517	130.517
Partecipazione Fattoria Molto Sociale	30.050	-	Debiti v/Fattoria Molto Sociale	30.050	-
			Debiti v/ Buoni e Cattivi	40.000	-
ATTIVO CIRCOLANTE	5.901.713	6.404.990	Debito v/Consorzio Domus	2.000	2.606
			Debiti v/ Fornitori	122.513	166.212
Crediti	5.551.166	5.924.071	Fatture da ricevere	15.949	48.908
Crediti v/Ministero del Turismo - Oasi del Cervo e della Luna	1.455.001	1.616.668	Debiti diversi	2.500	2.378
Crediti v/Ministero dello Sviluppo economico - Oasi del Cervo e della Luna	781.886	902.500	Debiti tributari	27.253	9.528
Crediti v/Enel Cuore - Oasi del Cervo e della Luna	78.400	314.400	Debiti v/Personale	38.806	28.774
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Oasi del Cervo e della Luna	-	10.000	Debiti per TFR	95.189	52.518
Crediti v/Ministero Coesione - Oasi a Scuola	199.295	199.295	Debiti v/ Erario e Istituti Prev.	24.024	16.912
Crediti v/Fondazione EOS - Oasi a Scuola	10.000	-	Debiti Carta di credito	541	580
Crediti v/ Casa Stelle - L'oasi è dei Bambini	50.000	-			
Crediti v/BNL - Fattoria Molto Sociale	-	7.432			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Fattoria Molto Sociale	-	10.000			
Crediti v/Fondazione Grimaldi - Fattoria Molto Sociale	11.430	-			
Crediti v/Impresa Sociale Con i Bambini - Buona Vita	136.272	136.272			
Credito v/Polisportiva Popolare Exmè - Scoll' e Vida	40.000	40.000			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Sa scuola con su coru Mannu	60.000	60.000			
Crediti v/Johnson & Johnson - Altra Galleria	18.045	18.045			
Crediti v/Prosodidat - Sa Domu Pittica	24.870	-			
Crediti v/Min. Giustizia per inclusione sociale a favore dei detenuti Casa Circondariale di Uta	8.850	88.500			
Crediti v/Tribunale Sovv. per percorsi inserimento sogg. svantaggiati presso archivi giudiziari	157.192	224.692			
Crediti v/Fondazione Con Il SUD -	5.800	-			
Crediti v/Fondazione Intesa San Paolo - Costruire Futuro	19.158	19.158			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Sa Domu Pittica spazio di ascolto	12.500	-			
Crediti v/ Buoni e Cattivi - Casa dei Sogni	46.888	-			
Crediti v/Fondazione Mand	100.000	-			
Finanziamento infruttifero Buoni e Cattivi	250.000	250.000			
Finanziamento infruttifero Exmè & Affini	80.000	80.000			
Finanziamento infruttifero Volontari della Luna ODV	19.500	19.500			
Finanziamento infruttifero Fattoria Molto Sociale	35.000	5.000			
Crediti verso Casa delle Stelle	54.000	30.000			
Crediti verso Exmè & Affini	27.212	-			
Anticipi v/Consorzio Domus	9.319	9.266			
Crediti v/Banco di Sardegna finanziamento Agevolato	722.799	840.000			
Crediti v/Banco di Sardegna finanziamento Bancario	311.888	360.000			
Credito di imposta ecobonus	-	1.029			
Crediti v/Exmè cessione credito di imposta ecobonus	1.029	-			
Crediti v/Buoni e Cattivi cessione credito di imposta ecobonus	434.294	434.294			
Credito di imposta ecobonus acquisito da Casa delle Stelle	65.261	97.889			
Crediti v/Enti Pubblici	286.180	118.500			
Crediti diversi	6.950	5.589			
Depositi cauzionali	4.071	3.305			
Note di credito da ricevere	16.313	14.640			
Fatture da emettere	496	-			
Acconti a Fornitori	6.096	8.098			
Credito verso Erario	2.012	-			
Disponibilità liquide	350.546	480.938			
Depositi bancari e postali	348.706	477.805			
Cassa e assegni	1.841	3.113			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	28.711	17.896	RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.049.541	3.501.081
TOTALE ATTIVO	6.780.181	7.207.413	TOTALE PASSIVO	6.780.181	7.207.413

Il Rendiconto Gestionale nel 2025 presenta alcune variazioni rispetto al 2024. Nella raccolta delle attività istituzionali si rileva un importante aumento dei contributi a progetto sia pubblici che

privati. D'altro canto, si evidenzia un aumento del costo del personale a seguito del consolidamento di tali progetti che hanno necessitato di maggiori risorse umane per la realizzazione e lo sviluppo.

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI	2025	2024	PROVENTI	2025	2024
			AVANZO DI GESTIONE ANNO PRECEDENTE	12.088	15.627
ONERI PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.147.422	1.141.066	RACCOLTA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.737.902	1.232.621
Attività in Comunità, Sa Domu Pittica, Casa dei Sogni, Exmè, Galleria e nel territorio	544.066	568.703	Attività in Comunità, Sa Domu Pittica, Casa dei Sogni, Exmè, Galleria e nel territorio	521.370	369.638
Acquisto di beni di prima necessità e sostegno per far fronte agli aumenti dei costi dell'energia	198.220	433.535	Impresa Sociale Con i Bambini - Buona Vita	98.775	150.671
Erogazioni a favore dei partner a sostegno per le attività educative e di inclusione sociale - Prog. Impresa Sociale con i Bambini	59.741	117.048	Buoni e Cattivi - Casa dei Sogni	12.000	-
Erogazioni e costi a favore dei partner a sostegno di percorsi di inclusione con attività di carattere culturale, sociale e sportivo - Prog. Fondazione di Sardegna	56.755	6.000	Buoni Alimentis	186.944	133.967
Costi per le attività educative e di inclusione sociale	8.667	12.120	Fondazione Banco dell'Energia	-	70.000
Intervento riqualificazione nel territorio progetto Green Art	61.492	-	Fondazione di Sardegna - Sa scuola con su Coru Mannu	60.000	15.000
Intervento nei Carceri nel sud Italia per acquisto ventilatori	80.736	-	Fondazione di Sardegna - Sa scuola con su Coru Mannu II	15.000	-
Inclusione sociale detenuti Casa Circondariale e soggetti svantaggiati in esecuzione penale presso gli archivi giudiziari	62.849	-	Fondazione Mediolanum - Ti abbraccio	31.151	-
Attività laboratoriali artistiche e ludiche Galleria	15.606	-	Fondazione Con il Sud - Interventi nei carceri del Sud Italia	95.000	-
			Fondazione Intesa - Costruire il futuro	22.500	-
Interventi Oasi e Fattoria Molto Sociale	603.357	572.303	Contributi a sostegno dell'Oasi, Fattoria Molto Sociale, Altra Galleria	1.216.632	862.983
Intervento Oasi del Cervo e della Luna	473.784	353.039	Fondazione Con il Sud - Oasi del Cervo e della Luna	-	193.604
Intervento Fattoria Molto Sociale	69.249	90.624	Associazione Enel Cuore - Oasi del Cervo e della Luna	211.678	169.487
Erogazioni a favore dei partner a sostegno degli interventi Oasi del Cervo e della Luna - Prog. Ministero Turismo	8.000	25.000	Fondazione di Sardegna - Oasi del Cervo e della Luna	-	20.000
Erogazioni a favore dei partner a sostegno degli interventi Oasi del Cervo e della Luna - Prog. Ministero Coesione	41.246	102.390	Casa delle Stelle per cof. Con i Bambini e Fondazione di Sardegna	145.000	128.000
Erogazioni da E-Distrib. Progetto Street Art Oasi	1.000	-	Ministero Coesione - Oasi a Scuola	105.170	144.830
Erogazioni Cooperativa Sociale Fattoria Molto Sociale	1.103	-	Ministero Turismo - Oasi del Cervo e della Luna	195.575	105.344
Altre erogazioni e interventi nel territorio	8.975	1.250	Invitalia - Oasi del Cervo e della Luna	120.614	-
			E-Distribuzione - Street Art Oasi	1.000	-
			Fondazione di Sardegna - Fattoria Molto Sociale	-	20.000
Oneri trasversali alle attività istituzionali	1.179.517	710.328	Fondazione BNL - Fattoria Molto Sociale	7.432	17.568
Oneri per servizi	143.239	100.448	Fondo Beneficienza Intesa - Fattoria Molto Sociale	64.150	64.150
Oneri diversi di gestione:	80.503	104.687	Fondo Beneficienza Intesa - Fattoria Molto Sociale II anno	71.786	-
Costi per il personale*	724.589	475.480	Fondazione EOS - Fattoria Molto Sociale	10.000	-
Locazione Galleria	12.888	12.840	Fondazione Grimaldi - Asineria	11.450	-
Ammortamenti	24.299	15.267	Codice Segreto - Altra galleria	17.255	-
Erogazioni Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi	130.000	-	Johnson & Johnson - Altra galleria	18.045	-
Erogazioni Cooperativa Sociale Casa delle Stelle	50.000	-	Consiglio Regionale Sardegna	4.950	-
Erogazioni Consorzio Domus	14.000	1.606	Next Level ETS - Lv8 Missione Futuro	3.082	-
			Fondazione Mand - sostegno attività istituzionali	50.000	-
			Fondazione Kpmg Italia - inserimenti socio-lavorativi	20.000	-
			Min. Giustizia per inclusione sociale	88.500	-
			Tribunale Sorveglianza per percorsi inclusione sociale	70.846	-
			ALTRA RACCOLTA	505.485	594.790
			5 per mille	71.545	80.939
			Regione Autonoma della Sardegna	100.000	200.000
			Regione Autonoma della Sardegna - Green Art	67.680	-
			Comune di Quartu S. Elena	37.000	37.000
			Senato della Repubblica	-	2.000
			Aziende	58.800	113.446
			Privati	118.123	113.588
			Altri Enti ETS	35.715	30.707
			Manifestazioni ed Eventi	16.623	17.110
ONERI FINANZIARI	2.440	26.190	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.919	-
			PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI*	75.870	46.574
*La voce del personale comprende il costo del personale Oasi e Fattoria 393.000 euro. Il resto 331.000 corrisponde al costo del personale trasversale e delle consulenze contabile esterna e altri costi del personale			*La voce comprende: gli interessi bancari (7.706,79 euro), I proventi fin. Ecobonus (8.125 euro), oltre al rimborso della quota lavoro trasversale alle diverse realtà (34.000 euro), Sopravvenienza (20.000euro), donazioni in natura (4.530 euro) e rimborsi spese per la parte residua.		
TOTALE ONERI	2.329.380	1.877.584	TOTALE PROVENTI	2.333.265	1.889.612
Avanza di gestione	3.885	12.088			



L'IMPEGNO AMBIENTALE

Domus de Luna opera con la consapevolezza che il benessere delle persone e quello del Pianeta sono strettamente interconnessi. La natura non è solo un patrimonio da preservare, ma anche un potente strumento di inclusione sociale, utilizzato nei percorsi di reinserimento lavorativo e di *outdoor education* per bambini, ragazzi e comunità educante.

Due progetti chiave dimostrano questa integrazione: da una parte la Fattoria Molto Sociale trasforma la cura della terra e l'agricoltura in occasioni di formazione e autonomia; dall'altra l'Oasi del Cervo e della Luna - situata all'interno dell'Oasi WWF più grande d'Italia - utilizza la biodiversità del Parco come luogo di riscatto attraverso il ripristino dei sentieri, l'eliminazione di trappole da bracconaggio e la creazione di pozze artificiali per gli animali.

In quest'ultimo progetto, Domus de Luna è stata coinvolta direttamente dal



WWF a collaborare per ripristinare l'Oasi duramente colpita da un'eccezionale e distruttiva alluvione che nel 2018 ha divelto strade e ponti, spostando massi e alberi, cancellando tutti i sentieri e provocando danni alla vegetazione. La distruzione del territorio della riserva ha fatto nascere il desiderio di portare avanti forti azioni a tutela dell'ambiente, valorizzando il territorio e integrando le attività ambientali con quelle sociali. L'Oasi WWF del Cervo e della Luna, luogo di segnato da alluvioni ma anche di lunghe siccità, è l'esempio più concreto di come sia necessario prendersi cura



dell'ambiente, rispettando i suoi spazi e i suoi tempi.

L'impegno di Domus de Luna per l'ambiente si riflette anche nella riqualificazione degli immobili in cui realizza i suoi progetti: dal 2024 è partita l'autoproduzione di energia 100% rinnovabile dagli impianti fotovoltaici installati in quasi tutte le strutture, con una potenza complessiva di circa 100 kW, e inizia a beneficiare degli interventi di efficientamento energetico effettuati, come la coibenta-

zione e la sostituzione degli infissi, per ridurre i consumi e l'impatto ambientale.

Inoltre, prosegue l'investimento nell'acquisto di mezzi ibridi ed elettrici, per garantire spostamenti a basso impatto ambientale, necessari per accompagnare i beneficiari nei diversi progetti attivi. Un approccio integrato, in cui la tutela della natura e il supporto alle persone più vulnerabili si rafforzano a vicenda, costruendo un futuro più equo e sostenibile.



COMUNICARE PER CAMBIARE

Nel 2025, la comunicazione della Fondazione Domus de Luna ha continuato ad essere non solo un mezzo per informare, ma uno strumento strategico per creare relazioni, generare fiducia e amplificare l'impatto sociale dei nostri progetti. Comunicare, per noi, significa restituire voce e dignità a chi spesso non ne ha, costruire ponti tra mondi diversi e rendere visibili le storie che fanno la differenza.

Abbiamo scelto ancora una volta la via della trasparenza, raccontare ciò che facciamo, ma soprattutto perché lo facciamo e con chi. Abbiamo dato spazio alle persone — bambini, ragazzi, operatori, famiglie — che fanno parte delle nostre comunità e dei nostri progetti. Voci vere, emozioni sincere, piccoli e grandi cambiamenti quotidiani.

Ogni post, ogni articolo, ogni video nasce dall'ascolto e ha l'obiettivo di restituire complessità e verità, senza filtri, ma con cura. Anche quest'anno abbiamo mantenuto una linea editoriale che intreccia il linguaggio sociale con uno stile accessibile, umano, mai pietistico.

La comunicazione della Fondazione viene poi amplificata attraverso i siti e le pagine social delle realtà che sostiene, arrivando a raggiungere 76.722 follower sui social.

Crescita e impatto

Nel corso del 2025, i profili social di Domus de Luna hanno registrato una crescita significativa, sia per numero di persone raggiunte che per qualità delle interazioni. I siti web dell'organizzazione hanno



+76.000
Follower raggiunti
sui social Domus



97.000
interazioni con i
nostri social



accolto complessivamente 48.200 visite: nello specifico, il sito principale di Domus de Luna ha ottenuto 23.000 accessi, il sito dedicato all'Oasi WWF del Cervo e della Luna 21.000, mentre quello del Centro Exmè ha registrato 4.200 visite.

Anche sui social media la crescita è stata considerevole. Su Facebook, i social delle realtà di Domus de Luna ha superato quattro milioni e mezzo di visualizzazioni, attraverso i post dei diversi profili dedicati: Fondazione Domus de Luna (1,4 milioni), Oasi WWF del Cervo e della Luna (1,3 milioni), Exmè, Locanda dei Buoni e Cattivi, TiAbbraccio, Sa Domu Pitticca e l'Ass. Exmè Popolare. Le interazioni con i contenuti pubblicati sono più che raddoppiate, arrivando a 90.798, così come i clic sui link condivisi, per un totale di 8.850 clic. Le pagine Facebook hanno inoltre ricevuto oltre 204 mila visite, con una crescita importante rispetto all'anno precedente. Su Instagram la tendenza positiva è stata altrettanto evidente: le visite ai profili di Domus de Luna sono cresciute, arrivando a quota 36.536, confermando un interesse crescente e una partecipazione sempre più attiva dei follower e degli utenti.

Ma i numeri, da soli, non bastano. Il vero indicatore di successo per noi è stata la relazione generata: nuove collaborazioni, volontari che ci hanno cercato "perché ci seguono da tempo", cittadini che hanno scelto di donare il 5xMille o di partecipare ai nostri eventi grazie a ciò che hanno letto o visto.

Nel 2025 sono state realizzate diverse iniziative di impatto, che hanno permesso di amplificare la comunicazione dei progetti di Domus de Luna. Nel mese di maggio, l'evento realizzato con Rinascente ha rappresentato un momento significativo di



4.500.000
visualizzazioni
sui social



+89.000
Interazioni sui siti
Domus



30.000
Iscritti alla
newsletter

incontro tra mondi apparentemente distanti: uno spazio simbolo del commercio e della città ha ospitato una serata costruita attorno a gusto, arte, musica e racconto sociale, permettendo di portare all'esterno, in un contesto inedito, il lavoro quotidiano delle comunità e delle imprese sociali legate a Domus de Luna. Per un'intera settimana, le quattro vetrine della Rinascente hanno raccontato in maniera artistica i progetti di Domus de Luna, catturando l'attenzione di tutta la città di Cagliari.

Ad ottobre, una rappresentanza dei Buoni e Cattivi è partita a Parigi per cucinare nella sede UNESCO nell'ambito dell'iniziativa internazionale "Work Inclusion: Talents and Skills in Italian Cuisine", promossa dal Ministero per le Disabilità. In questa occasione, davanti ai delegati dei Paesi membri, è stata portata l'esperienza della ristorazione inclusiva sviluppata in Sardegna, rappresentando l'Italia attraverso un modello capace di

coniugare qualità gastronomica e inclusione lavorativa.

A novembre, è stata realizzata un'iniziativa in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne in collaborazione con i *Supermercati PAN*, che ha portato il tema della prevenzione e della sensibilizzazione in un contesto quotidiano e accessibile a tutti. In questo contesto abbiamo raccontato l'approccio di Domus de Luna di ascolto, cura e riscatto per le tante donne accolte nelle strutture di Domus.

Nel corso del 2025, questa capacità di raccontare e di generare connessioni si è riflessa anche in una crescente presenza all'interno di spazi di comunicazione esterni, contribuendo a rafforzare il riconoscimento pubblico del lavoro portato avanti nel tempo.

La partecipazione alla trasmissione Rai *Generazione Bellezza* ha rappresentato



un momento significativo di visibilità nazionale: uno spazio dedicato al racconto delle esperienze di accoglienza, lavoro e riscatto che caratterizzano Domus de Luna, capace di restituire un'immagine autentica e concreta del nostro modello. Un racconto che ha mostrato come la bellezza possa nascere dalle relazioni, dalle opportunità e dai luoghi che diventano occasione di ripartenza.

Allo stesso modo, la presenza all'interno del podcast *Vita Futura*, condotto da Giorgia Surina, ha permesso di portare la nostra esperienza in un contesto di ascolto più intimo e riflessivo, raggiungendo un pubblico ampio e trasversale.

In questo spazio, dedicato alle storie che generano cambiamento, abbiamo condiviso i percorsi di accoglienza, inclusione e lavoro costruiti nel tempo, con-

tribuendo a diffondere una narrazione autentica e profondamente umana.

Parallelamente, è cresciuta anche l'attenzione dei media nazionali verso l'Oasi WWF del Cervo e della Luna, sempre più riconosciuta come un luogo capace di tenere insieme tutela ambientale e inclusione sociale. L'Oasi è stata raccontata attraverso servizi televisivi e contenuti editoriali, entrando in format nazionali come *L'Arca di Noè* (Mediaset) e *O anche no* (Rai 3), portando a un pubblico ampio il valore di un modello che integra il rapporto tra uomo e natura con percorsi concreti di accoglienza.

Accanto a queste occasioni di visibilità, la comunicazione ha continuato a svilupparsi in modo diffuso e quotidiano attraverso i luoghi e i progetti. Le attività dell'Oasi del Cervo e della Luna, le

rassegne culturali del Teatro Dante e le iniziative promosse nei diversi spazi della Fondazione sono diventate occasioni costanti di racconto e di incontro con la comunità. Allo stesso tempo, è stata dedicata particolare attenzione alla narrazione dei progetti sostenuti da enti finanziatori e alla valorizzazione delle esperienze di inserimento lavorativo legate alla filiera dei Buoni e Cattivi, contribuendo a costruire un racconto continuo, radicato nei territori e capace di restituire in modo concreto il valore sociale generato.

Le newsletter mensili, inviate a circa 30.000 iscritti, sono state ripensate in chiave più narrativa per raccontare attività, impatto e opportunità di coinvolgimento, dal volontariato alla donazione, rafforzando il legame con la comunità. Grande attenzione è stata dedicata an-

che alle campagne istituzionali, come il 5xMille, mantenendo una forte coerenza tra messaggio e missione, dando volto e voce all'impatto generato.

Il percorso di comunicazione e di impegno sociale portato avanti nel tempo ha trovato, nel 2025, anche importanti riconoscimenti a livello istituzionale e nazionale. Ugo Bressanello, fondatore di Domus de Luna, ha ottenuto il *Premio La Marmora* per il contributo dato nel promuovere un modello di accoglienza, inclusione e lavoro attento alle persone più fragili. La Fondazione ha inoltre ricevuto il Premio Nazionale "Buone Notizie 2025", promosso da UCSI e Corriere Buone Notizie, per l'impegno concreto e continuativo nei percorsi di accoglienza, sostegno e inclusione, confermando Domus de Luna come modello di impatto sociale replicabile a livello nazionale.





CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio 2025 è stato redatto con la supervisione del Dott. Michele Caria e della Dott.ssa Simonetta Fadda e sottoposto a revisione contabile dalla Dott.ssa Laura Zuddas.

Cagliari, 25 maggio 2026

Il Presidente
Ugo Bressanello



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS. 39/2010 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

All'assemblea dei soci della FONDAZIONE DOMUS DE LUNA ETS IMPRESA SOCIALE, con sede in Cagliari, codice fiscale 92136040927, ho svolto la revisione contabile del bilancio abbreviato di esercizio della società FONDAZIONE DOMUS DE LUNA chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della società FONDAZIONE DOMUS DE LUNA, è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso è stato redatto, nel suo complesso, con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio."

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio sullo stesso. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge
Il Bilancio non è corredato dalla Relazione sulla Gestione in quanto redatto in forma abbreviata.

Cagliari, 25/05/2026

Il Revisore
Laura Zuddas





**Domus
de Luna**

5xMille 92136040927

Sostienici



www.domusdeluna.it